1 Secondo l'articolo 17 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può richiedere alle società che possiedono partecipazioni nelle Sim l'indicazione nominativa dei titolari delle partecipazioni secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altri dati a loro disposizione?

A: La Banca d'Italia e la Consob
B: La Consob e il Ministro dell'economia e delle finanze
C: La Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze
D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

2 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, quale delle seguenti informazioni è indicata per ogni Sim iscritta?

A: La denominazione sociale
B: Il nome del Presidente del Consiglio di Amministrazione
C: L'indirizzo della direzione generale, anche se coincidente con quello della sede legale
D: Il numero di dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

3 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se le informazioni fornite dal potenziale cliente Alfa non sono ritenute sufficienti dall'intermediario Beta per valutare l'appropriatezza del servizio di investimento di cui Alfa chiede la prestazione, Beta deve avvertire Alfa che ne risulta impedita la valutazione di appropriatezza?

A: Sì, e può farlo utilizzando un formato standardizzato
B: No, non è tenuto a farlo
C: Sì, inviando anche una comunicazione alla Consob
D: E' obbligato a farlo solo a determinate condizioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

4 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono essere autorizzati alla prestazione del servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente?

A: Sim e imprese di investimento UE
B: Consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria che partecipano all'operazione di emissione
C: Società di gestione di mercati regolamentati
D: Consulenti finanziari autonomi e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, le imprese di investimento devono fornire ai clienti una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari quando prestano servizi di investimento o servizi accessori?

A: Sì, sempre, tenendo conto in particolare della classificazione del cliente come cliente al dettaglio, cliente professionale o controparte qualificata

B: Sì, ma solo se l'investimento dei clienti supera i 100.000 euro

C: Non sempre, in quanto la descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari non è prevista nel caso di clienti professionali o nel caso della prestazione di servizi accessori

D: Sì, sempre, almeno sette giorni prima della prestazione dei servizi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

6 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di obblighi per gli intermediari distributori, nella valutazione che gli intermediari compiono per verificare la coerenza dello strumento o del servizio con gli obietti del mercato di riferimento, sono tenuti a considerare anche obiettivi legati alla sostenibilità?

A: Sì, sempre

B: Solo nel caso di uno strumento

C: Solo nel caso di un servizio

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

7 Un consulente finanziario autonomo che ha il dovere di aderire a un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, non ha adempiuto a tale obbligo. Ai sensi dell'art. 32-ter dello stesso TUF il consulente sarà costretto a pagare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro:

A: diecimila fino a euro cinque milioni

B: centomila fino a euro dieci milioni

C: cinquantamila fino a euro 2 milioni

D: cinquemila fino a euro un milione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

8 Quando presta un servizio di consulenza in materia di investimenti o gestione del portafoglio, se nessuno dei servizi o degli strumenti è adeguato per il cliente, una Sim:

A: non raccomanda né decide di negoziare

B: negozia lo strumento i cui rischi la Sim può ragionevolmente presumere siano compresi dal cliente

C: può decidere di negoziare previa autorizzazione della Consob

D: raccomanda lo strumento che appare meno lontano dagli obiettivi di investimento del cliente, previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Alcune persone hanno predisposto la domanda completa di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte di una nuova società di intermediazione mobiliare. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità è incaricata di fornire l'autorizzazione?

A: La Consob, sentita la Banca d'Italia, entro sei mesi dalla presentazione della domanda

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, entro tre mesi dalla presentazione della domanda

C: La Consob, sentita la Banca d'Italia, entro dodici mesi dalla presentazione della domanda

D: La Banca d'Italia, sentita la Consob, entro un anno dalla presentazione della domanda

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

10 Se il signor Rossi desidera sottoscrivere le nuove azioni emesse dalla società XYZ, quali dei seguenti operatori potrebbero soddisfare tale richiesta ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Banche UE, banche italiane e SIM

B: Società di gestione del risparmio e società di gestione di mercati regolamentati

C: Consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria che partecipano all'operazione di emissione

D: Consulenti finanziari autonomi e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

11 Ai sensi del comma 5 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018, la domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo prende data dal giorno:

A: della sua presentazione ovvero, in caso di documentazione incompleta, da quello del completamento della documentazione

B: della sua spedizione via posta alla Consob

C: della sua spedizione via posta alla Banca d'Italia

D: in cui il consiglio di amministrazione della società richiedente ha deliberato sulla decisione di richiedere alla Consob l'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

12 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare criteri di competenza?

A: Sì, criteri di competenza, coerenti con la carica da ricoprire e le caratteristiche del soggetto abilitato, e devono anche possedere requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

B: Sì, ma solo se la Sicaf presenta un totale attivo superiore alla soglia individuata dalla Banca d'Italia

C: No, gli esponenti aziendali di una Sicaf devono rispettare solo requisiti di professionalità e indipendenza

D: No, gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare solo criteri di correttezza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Secondo l'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le banche italiane autorizzate all'esercizio dei servizi e attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti possono operare nelle sedi di negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione europea?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze

C: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 50 milioni di euro

D: No, possono operare solo nelle sedi di negoziazione italiane

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

14 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è corretto affermare che l'impresa di investimento che si propone per il servizio di gestione del portafoglio ad un cliente al dettaglio deve fornire, ove pertinenti, informazioni anche in merito al livello di rischio entro il quale il gestore può esercitare la sua discrezionalità?

A: Sì, e devono essere precisate inoltre eventuali restrizioni a tale discrezionalità

B: No, è esclusivamente necessario precisare un parametro di riferimento rispetto al quale si valuta il rendimento del portafoglio del cliente

C: No, è possibile precisare solo la tipologia di strumenti finanziari da includere nel portafoglio del cliente

D: Sì, se il cliente lo richiede mediante una comunicazione scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

15 In quale situazione, secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, un intermediario deve astenersi dal prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli nei confronti di un cliente?

A: Quando non ottiene le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'adeguatezza

B: In nessun caso, in quanto un intermediario, per legge, non può astenersi dal fornire un servizio di investimento se ha ottenuto l'autorizzazione da parte della CONSOB

C: Solo quando quest'ultimo è classificato come cliente professionale

D: Quando non ottiene le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Ai sensi del comma 4 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se, nonostante le misure adottate dall’autorità competente, una banca UE, operante in regime di libera prestazione di servizi in Italia, persiste nell’agire in modo tale da pregiudicare il buon funzionamento dei mercati, chi può imporre il divieto di intraprendere nuove operazioni in Italia?

A: La Banca d’Italia o la Consob, dopo avere informato l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze, dopo avere informato l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale

C: Non è possibile imporre tale divieto

D: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

17 Un cliente al dettaglio inoltra a un intermediario un ordine di acquisto di azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario può prestare il servizio evitando di procedere alla valutazione dell'appropriatezza dell'operazione senza informare il cliente che, di conseguenza, egli non beneficia della protezione offerta dalle relative disposizioni?

A: No, mai

B: No, poiché la modalità di "mera esecuzione" non è prevista per le azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato

C: Sì, purché il servizio sia prestato su iniziativa del cliente

D: Sì, ma devono essere rispettate tutte le altre condizioni richieste dalla normativa in materia di mera esecuzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che prestano il servizio di gestione del portafoglio ad un cliente al dettaglio informano il cliente quando il valore complessivo del portafoglio, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto della comunicazione, subisce un deprezzamento del 10% e successivamente di multipli del 10%:

A: non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata

B: entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

C: il settimo giorno lavorativo successivo alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

D: entro i trenta giorni successivi alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

19 Secondo l'articolo 21 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sim applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte a evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Quando tali disposizioni non bastano ad assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, le Sim:

A: informano chiaramente il cliente, prima di agire per suo conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse

B: possono agire per conto del cliente se il valore dei beni affidati dal cliente è inferiore a 50.000 euro

C: possono agire per conto del cliente dopo aver ottenuto un'autorizzazione dalla Consob e dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: devono astenersi dal compiere qualsiasi operazione per conto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

20 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l'art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente chiede ad una SIM di essere trattato come controparte qualificata:

A: il cliente conferma per iscritto di essere consapevole delle conseguenze relative alle protezioni che potrebbe perdere a seguito della richiesta

B: la SIM può accogliere la richiesta solo se si tratta di un cliente al dettaglio

C: il cliente invia una copia della richiesta anche alla Consob entro trenta giorni dall'invio della richiesta alla SIM

D: la SIM richiede specifica autorizzazione alla Consob prima di modificare la classificazione del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

21 Ai sensi dell'articolo 21 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), nello svolgimento dei servizi e delle attività di investimento:

A: è possibile, previo consenso scritto, agire in nome proprio e per conto del cliente.

B: non è mai possibile agire in nome proprio e per conto del cliente.

C: è possibile agire in nome proprio e per conto del cliente senza consenso scritto se il valore dell'operazione è inferiore a euro 50.000.

D: è possibile sempre agire in nome proprio e per conto del cliente.

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

22 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, un intermediario può eseguire l'ordine di un cliente in aggregazione con l'ordine di un altro cliente?

A: Sì, purché, tra l'altro, ciascun cliente per il cui ordine è prevista l'aggregazione sia informato del fatto che l'effetto dell'aggregazione potrebbe andare a suo discapito in relazione a un particolare ordine

B: Sì, ma solo dopo aver ottenuto specifica autorizzazione dalla Consob

C: Sì, ma solo se i singoli ordini hanno un valore inferiore a centomila euro

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

23 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, come deve comportarsi un intermediario che valuta non appropriato uno strumento richiesto da un cliente?

A: Deve avvertire il cliente e l'avvertenza può essere fornita utilizzando un formato standardizzato

B: Può decidere di avvisare il cliente qualora lo ritenga opportuno

C: Può comunque eseguire direttamente l'ordine del cliente se ritiene che ciò sia conveniente sul piano economico per il cliente stesso

D: Deve avvertire il cliente solo nel caso in cui lo strumento richiesto deve essere acquistato nell'ambito della prestazione del servizio di gestione del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

24 L’intermediario Gamma deve effettuare una verifica di adeguatezza nei confronti del cliente Rossi al fine di prestare il servizio di gestione di portafogli. In questo caso, Gamma deve ottenere da Rossi, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, informazioni in merito:

A: Informazioni in merito agli obiettivi di investimento del cliente

B: Informazioni in merito alla conoscenza delle performance passate dell'intermediario

C: Informazioni in merito alla conoscenza della governance dell’intermediario

D: Informazioni in merito alla situazione finanziaria, ma non la capacità di sostenere perdite

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

25 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Ai sensi dell’art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, in caso di strumenti finanziari che contemplano una garanzia fornita da un terzo, l’impresa di investimento è tenuta a fornire informazioni al potenziale cliente sul garante e sulla garanzia?

A: Sì, affinché il potenziale cliente possa compiere una valutazione corretta della garanzia

B: Dipende dal valore della garanzia prestata dal terzo

C: L’impresa di investimento è tenuta a fornire al potenziale cliente informazioni relative alla garanzia, ma, per motivi di riservatezza, non può fornire informazioni relative al garante

D: Dipende dalla natura giuridica del terzo che presta la garanzia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

26 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 61 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: un cliente classificato come controparte qualificata può chiedere di essere trattato come un cliente professionale o come cliente al dettaglio

B: sono controparti qualificate i clienti a cui è prestato il servizio di gestione di portafoglio e che hanno un patrimonio da investire superiore a 500.000 euro

C: un cliente classificato come controparte qualificata può chiedere di essere trattato come un cliente professionale ma non come cliente al dettaglio

D: sono controparti qualificate i clienti a cui è prestato il servizio di consulenza in materia di investimento e che hanno un patrimonio da investire superiore a 100.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, nel caso in cui un cliente professionale di diritto chieda di essere inserito nella categoria dei clienti al dettaglio e di essere trattato come tale, l'impresa di investimento può accettare tale richiesta?

A: Sì, sempre

B: No, perché un cliente professionale di diritto può, al limite, chiedere di essere trattato come controparte qualificata

C: Sì, a condizione che la Consob autorizzi

D: No, poiché tale passaggio può avvenire solo su iniziativa dell'impresa di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

28 Ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i consulenti finanziari autonomi possono prestare il servizio di:

A: consulenza in materia di investimenti, relativamente a valori mobiliari e a quote di organismi di investimento collettivo, senza detenere fondi o titoli appartenenti ai clienti

B: consulenza in materia di investimenti, anche detenendo somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti

C: esecuzione di ordini per conto del cliente, se in possesso di requisiti di professionalità stabiliti dalla Consob

D: gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e la consulenza in materia di investimenti, se in possesso di requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti dalla Banca d'Italia e dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

29 Ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti:

A: gli intermediari possono eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente quando, tra l'altro, è improbabile che l'aggregazione degli ordini e delle operazioni vada a discapito di uno dei clienti i cui ordini sono aggregati

B: se l'intermediario ha la responsabilità di controllare o disporre il regolamento di un ordine eseguito, si assicura che i fondi dei clienti, ricevuti a regolamento dell'ordine eseguito, siano versati su un conto presso una banca terza depositaria

C: gli intermediari assicurano che gli ordini eseguiti per conto dei clienti siano registrati ed assegnati entro tre mesi

D: gli intermediari informano i clienti circa eventuali difficoltà rilevanti che potrebbero influire sulla corretta esecuzione degli ordini solo se si tratta di clienti professionali

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali delle SIM devono rispettare limiti al cumulo di incarichi?

A: Sì, e tali limiti sono graduati secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell’intermediario

B: Sì, ma solo se si tratta di SIM quotate in un mercato regolamentato

C: No, devono rispettare solo requisiti di professionalità e indipendenza

D: Sì, e tali limiti sono definiti dalla Banca d’Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

31 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che prestano ad un cliente al dettaglio il servizio di gestione di portafoglio informano il cliente quando il valore complessivo del portafoglio, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto della comunicazione, subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 2% e successivamente di multipli del 5%

C: 50% e successivamente di multipli del 5%

D: 10% e successivamente di multipli del 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

32 Ai sensi dell’art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari possono prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti senza che sia necessario ottenere dal cliente informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto, quando, soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, il servizio è connesso a:

A: azioni o quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)

B: obbligazioni, anche se incorporano uno strumento derivato

C: strumenti di mercato monetario, anche se incorporano un derivato

D: obbligazioni o altri titoli di debito, ma non a strumenti del mercato monetario

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

33 La Consob comunica la documentazione mancante ad una società richiedente l’autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento. Ai sensi del comma 4 dell’art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018, entro quanti giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la documentazione mancante deve essere inoltrata alla Consob?

A: 90 giorni a pena di inammissibilità della domanda

B: 100 giorni a pena di annullamento della procedura

C: 120 giorni, trascorsi i quali la richiedente subisce una sanzione pecuniaria compresa tra 10.000 e 50.000 euro

D: 180 giorni a pena di inammissibilità della domanda

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 Ai sensi del comma 2 dell’articolo 64 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento potenziale, gli intermediari devono sempre individuare il/i gruppo/i di clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi lo strumento finanziario non è compatibile?

A: No, non sono tenuti a farlo nel caso di strumenti finanziari che considerano fattori di sostenibilità, con riferimento ai soli fattori di sostenibilità

B: No, non sono tenuti a farlo nel caso di strumenti finanziari destinati a controparti qualificate

C: Sì, sempre

D: Dipende dalla tipologia di strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

35 Ai sensi dell’art. 12 della delibera Consob 20307/2018, la Consob revoca l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle attività di investimento delle Sim quando l’esercizio di tali servizi e attività è interrotto da:

A: più di sei mesi

B: meno di tre mesi

C: più di un mese

D: due mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

36 Ai sensi dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione dei servizi di investimento, gli intermediari possono percepire commissioni da un terzo soggetto diverso dal cliente?

A: Sì, a condizione che, tra l'altro, tali commissioni siano volte ad accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: Sì e la loro esistenza può essere comunicata al cliente entro cinque giorni dalla prestazione del servizio per il quale gli intermediari ricevano tali commissioni

C: Sì, in ogni caso

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

37 Un cliente non fornisce all'intermediario a cui si è rivolto alcune informazioni utili per la valutazione dell'appropriatezza del servizio di investimento richiesto, per il quale però egli è classificato come cliente professionale. A norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l’intermediario:

A: può prestare il servizio richiesto in quanto può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al servizio

B: può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all’operazione solo se si tratta del servizio di negoziazione per conto proprio

C: deve sempre avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza del servizio richiesto

D: deve astenersi dallo svolgere il servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

38 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sicav la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può imporre alla Sicav limitazioni riguardanti singoli servizi o attività?

A: Sì, sentita la Banca d’Italia, quando le violazioni commesse possono pregiudicare gli interessi inerenti agli obiettivi di carattere generale della vigilanza elencati nell’articolo 5, comma 1 del TUF

B: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze

C: No, è solo la Banca d’Italia a poterlo fare

D: No, è il Ministro dell'economia e delle finanze a poterlo fare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

39 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sgr possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di ricezione e trasmissione degli ordini?

A: Sì, se autorizzate a prestare il servizio di gestione di FIA

B: Sì, in ogni caso

C: Sì, ma solo insieme al servizio di negoziazione per conto proprio

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

40 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il socio di una SICAV deve dare una preventiva comunicazione alla Banca d'Italia:

A: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, il 20%

B: prima di qualsiasi operazione di acquisto volta ad aumentare la sua partecipazione

C: solo quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota di diritti di voto superi il 3%, anche se ciò non comporta l’acquisizione del controllo della società

D: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto superi il 5%, anche se ciò non comporta l’acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

41 Secondo il comma 1 dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, che definisce i principi generali in materia di incentivi, è corretto affermare che un intermediario può percepire compensi da un soggetto che opera per conto di un cliente?

A: Sì, purché, tra l’altro, tali compensi abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: No, la normativa esclude esplicitamente tale possibilità, a meno che non intervenga una specifica autorizzazione della Consob

C: Sì, ma solo se l'importo dei compensi non supera i 1.000 euro

D: No, l’intermediario non può percepire compensi da un soggetto che opera per conto di un cliente in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

42 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, la descrizione dei rischi degli strumenti finanziari include, ove pertinente per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente:

A: la volatilità del prezzo di tali strumenti ed eventuali limiti del mercato disponibile per essi

B: informazioni sugli ostacoli al disinvestimento, se la Banca d'Italia lo richiede

C: se il loro valore complessivo supera i 100.000 euro, eventuali requisiti di margine applicabili a tali strumenti

D: i rischi associati all'insolvenza dell'emittente o a eventi connessi come il salvataggio con risorse esterne (bail-out)

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

43 Secondo il comma 3 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob disciplina con regolamento:

A: sentita la Banca d'Italia, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Consob delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

B: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Banca d'Italia delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

C: sentita l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Banca d'Italia delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

D: sentita la Banca d'Italia, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

44 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), con riferimento alle imprese di paesi terzi diversi dalle banche, l'autorizzazione della Consob a stabilire succursali in Italia è subordinata, tra l'altro:

A: all'autorizzazione, alla vigilanza e all'effettivo svolgimento nello Stato d'origine dei servizi o attività di investimento e dei servizi accessori che l'impresa istante intende prestare in Italia

B: all'esistenza di un accordo tra l'Italia e l'UE che rispetta pienamente le norme di cui all'articolo 26 del Modello di Convenzione fiscale sul reddito e il patrimonio dell'OCSE e assicura un efficace scambio di informazioni in materia fiscale, compresi eventuali accordi fiscali multilaterali

C: all'esistenza di accordi di collaborazione tra l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, la Banca d'Italia e le competenti autorità dello Stato d'origine

D: all'esistenza di accordi di collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

45 Il signor Corradi, cliente al dettaglio, fornisce alla propria Sim informazioni relative alle sue conoscenze in materia di investimenti che, risultando però incomplete, di fatto impediscono alla Sim di valutare l'appropriatezza del servizio di investimento richiesto. Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: è tenuta ad avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza del servizio

B: deve avvertire il cliente dell'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la gestione di portafogli

C: deve avvertire il cliente dell'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la consulenza in materia di investimenti

D: prima di eseguire qualsiasi operazione deve effettuare una preventiva comunicazione alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

46 Nella prestazione del servizio di negoziazione per conto proprio, l'intermediario Zeta deve vendere uno strumento finanziario, attualmente presente nel proprio portafoglio titoli, alla signora Federici, cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: Zeta è tenuto a verificare l'appropriatezza dello strumento finanziario

B: se la signora Federici si rifiuta di fornire informazioni circa la sua esperienza e conoscenza nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento, la vendita non può avere luogo

C: Zeta può eseguire la vendita senza verificare l'adeguatezza e l'appropriatezza dello strumento solo se il patrimonio investito dalla signora Federici supera i centomila euro

D: Zeta è tenuto a verificare l'adeguatezza dello strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

47 Il signor Olmi, cliente al dettaglio, richiede alla Sim Omega la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. L'intermediario domanda al signor Olmi informazioni in merito ai tipi di servizi, operazioni e strumenti finanziari con i quali ha dimestichezza. A norma dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: si comporta correttamente poiché è tenuto a verificare la capacità del cliente di comprendere i rischi delle operazioni consigliate

B: sta richiedendo informazioni eccessive rispetto al servizio offerto, in quanto non è tenuto a verificare l'adeguatezza di questo specifico servizio

C: sta violando la legge sulla privacy

D: sta richiedendo informazioni eccessive rispetto al servizio offerto, in quanto deve solo valutare l'appropriatezza di questo specifico servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Un intermediario che esegue un ordine di acquisto per conto di un cliente al dettaglio, secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve valutare l'appropriatezza dell'operazione nei confronti del cliente

B: può presumere che il cliente al dettaglio possieda le conoscenze e l'esperienza necessarie per valutare i rischi dell'operazione

C: può procedere con l'operazione e non deve verificare che il cliente abbia l'esperienza e la conoscenza necessarie per comprendere i rischi che il servizio comporta

D: non può eseguire tale ordine salvo il caso che si ponga come controparte diretta e garante dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

49 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 della delibera Consob 20307 del 2018, la Consob delibera sulla domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento entro il termine massimo di 120 giorni:

A: sentita la Banca d'Italia

B: sentito la BCE

C: sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: sentita l'ESMA

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

50 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, devono aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie:

A: con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF

B: con altri soggetti abilitati

C: con le autorità di vigilanza italiane ed europee

D: con tutte le categorie di investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

51 Secondo l'articolo 48 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di informazioni sulla strategia di esecuzione degli ordini, gli intermediari:

A: specificano ai clienti se la strategia prevede che gli ordini possano essere eseguiti al di fuori di una sede di negoziazione

B: ottengono il consenso preliminare esplicito del cliente prima di procedere all'esecuzione degli ordini al di fuori di una sede di negoziazione. Tale consenso deve essere espresso in relazione alle singole operazioni e non può essere mai espresso in via generale

C: ottengono il consenso del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini entro sei mesi dall'inizio dello svolgimento del servizio

D: devono essere in grado di dimostrare ai loro clienti, su richiesta della Consob, che hanno eseguito gli ordini in conformità della strategia di esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando si propongono per servizi di gestione del portafoglio ad un cliente, le imprese di investimento forniscono al cliente i dettagli di eventuali deleghe della gestione discrezionale degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente?

A: Sì, in ogni caso, sia che la gestione riguardi la totalità, sia che riguardi solo una parte degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

B: No, se il valore del portafoglio è inferiore a 100.000 euro

C: No, se il cliente non lo chiede

D: Solo se la gestione riguarda la totalità degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

53 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni rivolte ai clienti raffrontano servizi di investimento o accessori, le fonti di informazione usate per il raffronto devono essere specificate?

A: Sì, in ogni caso

B: No, se il raffronto è presentato in modo corretto ed equilibrato

C: Sì, se tali fonti non sono attendibili

D: No, se il cliente non lo richiede

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

54 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può sospendere gli organi amministrativi di una Sim?

A: Sì, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati

B: No, perché tale funzione è attribuita al Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì, ma previo parere favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, perché tale funzione è attribuita al Governatore della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

55 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una SIM devono possedere requisiti di professionalità e indipendenza?

A: Sì, devono possedere, tra l'altro, requisiti di professionalità e indipendenza, graduati secondo principi di proporzionalità

B: Sì, ma solo se la SIM è quotata in un mercato regolamentato

C: No, gli esponenti aziendali di una SIM devono rispettare solo requisiti di professionalità e onorabilità

D: Sì, ma solo se la SIM presenta un totale attivo superiore ad una soglia definita dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Un investitore desidera rivolgersi a un intermediario che sia autorizzato alla prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), a quali dei seguenti soggetti può fare riferimento?

A: Banche italiane e imprese di investimento UE

B: Consulenti finanziari autonomi e compagnie di assicurazione

C: Compagnie di assicurazione e Sgr

D: Società di consulenza finanziaria e Sgr

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

57 Secondo l'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le società di consulenza finanziaria sono costituite in forma di:

A: società per azioni o società a responsabilità limitata

B: società semplice o società a responsabilità limitata

C: società in accomandita semplice o società per azioni

D: società in nome collettivo o società semplice

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

58 Secondo l'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione di servizi di investimento, un intermediario può pagare a un terzo dei compensi?

A: Sì, a condizione che, tra l'altro, il pagamento di tali compensi sia volto ad accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: Sì, in qualsiasi caso e senza dover rispettare alcuna condizione

C: No, mai

D: Sì, anche senza darne comunicazione al cliente, in quanto i compensi sono pagati e non ricevuti

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti soggetti possono agire a tutela degli interessi collettivi degli investitori connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento?

A: Le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206

B: Le associazioni dei soggetti abilitati estranei al procedimento

C: Le associazioni di categoria dei lavoratori del settore finanziario

D: Tutte le associazioni dei soggetti abilitati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

60 A norma dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, le imprese di investimento UE sono iscritte:

A: in un apposito elenco allegato all'albo delle Sim

B: in un apposito elenco allegato all'albo delle Sgr

C: in uno specifico albo tenuto dal Ministro dell'economia e delle finanze

D: in uno specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

61 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è corretto affermare che, se l'impresa di investimento detiene strumenti finanziari di clienti, essa fornisce una descrizione sintetica delle misure adottate per assicurare la loro protezione?

A: Sì, ove pertinenti

B: L'impresa di investimento è tenuta a farlo solo se detiene alcuni specifici tipi di strumenti finanziari

C: No, se il cliente non lo richiede

D: Sì, ma solo se l'ammontare delle somme detenute è superiore a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

62 Secondo l'art. 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, l'intermediario che, nel controllo della efficacia delle sue misure di esecuzione degli ordini, dovesse identificare alcune carenze:

A: può apportarvi modifiche a tali misure di esecuzione e, quando rilevanti, comunicarle al cliente

B: può apportarvi modifiche dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte della Consob

C: può apportarvi modifiche, ma senza comunicarle al cliente al fine di evitare possibili conflitti di interesse

D: non è tenuto ad apportarvi modifiche se non riceve una specifica richiesta da parte del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

63 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, un'impresa di investimento è tenuta a fornire al cliente informazioni riguardanti gli strumenti finanziari:

A: in tempo utile prima della prestazione dei servizi di investimento o accessori

B: in qualunque momento su supporto durevole

C: subito dopo la prestazione dei servizi di investimento, quando tutti gli elementi ad essi connessi sono noti

D: entro cinque giorni dalla stipula di un contratto per la prestazione di servizi di investimento ed entro dieci giorni dalla stipula di un contratto per la prestazione di servizi accessori

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

64 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, i pagamenti di terzi ricevuti da un'impresa di investimento in connessione con il servizio di investimento fornito a un cliente sono inclusi nelle informazioni sui costi e gli oneri che l'impresa in questione presenta al cliente?

A: Sì, sono dettagliati separatamente e i costi e gli oneri aggregati sono sommati ed espressi sia come importo in denaro che come percentuale

B: No, in nessun caso

C: Solo se superano il 10% di tutti i costi e gli oneri connessi associati alla realizzazione e gestione degli strumenti finanziari

D: Solo se si tratta di cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

65 Ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il primo insediamento di una succursale di una impresa di investimento dell'UE nel territorio della Repubblica per la prestazione di servizi e attività di investimento, nell'esercizio del diritto di stabilimento, è preceduto da una:

A: comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

B: comunicazione alla Banca d'Italia da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

C: comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

D: autorizzazione della Consob avallata dall'autorità competente dello Stato di origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

66 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una società di gestione del risparmio la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può imporre alla sgr limitazioni riguardanti singoli servizi o attività?

A: Sì, sentita la Banca d'Italia, nei casi di urgenza per la tutela degli interessi degli investitori

B: No, può solo vietare di intraprendere nuove operazioni

C: No, è solo la Banca d'Italia a poterlo fare

D: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 L'intermediario Y deve trasmettere un ordine relativo alla negoziazione di uno strumento finanziario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: non può incoraggiare il cliente a non fornire le informazioni richieste

B: non è tenuto a valutare l'appropriatezza di un'operazione

C: può fare riferimento alle informazioni fornite dal cliente anche se manifestamente incomplete

D: può sempre indicare al cliente di non fornire le informazioni richieste, se ritiene che ciò possa ledere i suoi interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

68 Ai sensi del comma 2 dell’art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Tali informazioni:

A: si riferiscono, tra l’altro, alle modalità di pagamento del cliente, ivi inclusi eventuali pagamenti di terzi

B: sono fornite con periodicità almeno trimestrale per i primi due anni del periodo di investimento

C: sono presentate al cliente tramite un modulo predisposto dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Consob

D: sono pubblicate in una specifica sezione dei siti della Consob e della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

69 Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli possono essere accettati e trattenuti benefici non monetari forniti da terzi?

A: Sì, purché, tra l'altro, per la loro portata e natura, non possano essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti

B: Sì, purché siano comunicati ai clienti entro quindici giorni dalla prestazione del servizio

C: No, possono essere accettati solo i benefici non monetari forniti da una persona che agisce per conto di terzi

D: No, possono essere accettati e trattenuti solo i benefici monetari

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

70 Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), alle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 57 dello stesso TUF, relative:

A: alla liquidazione coatta amministrativa

B: al concordato preventivo

C: ai requisiti di professionalità previsti per i dipendenti

D: al mutuo riconoscimento, fatta eccezione per le attività relative al servizio di gestione

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

71 L’intermediario Delta presta il servizio di gestione del portafoglio al signor Ferrari, classificato come cliente al dettaglio. In questa situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: Delta è tenuto a valutare se la specifica operazione realizzata sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare i rischi connessi all'investimento compatibilmente con i suoi obiettivi di investimento

B: il signor Ferrari può ottenere la prestazione del servizio in questione anche senza fornire informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

C: Delta può presumere legittimamente che il signor Ferrari abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

D: Delta è tenuto ad effettuare la valutazione di appropriatezza del servizio, ma non quella di adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

72 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, un’impresa di investimento può utilizzare per conto proprio strumenti finanziari detenuti per conto di un cliente al dettaglio?

A: Sì, ma prima di farlo fornisce al cliente, in tempo utile, prima dell'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete e accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

B: Sì, ma prima di farlo fornisce al cliente e alla Consob, non oltre sette giorni dall'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete e accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

C: No, mai

D: Sì, purché si tratti di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con un valore di mercato inferiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

73 Ai sensi del comma 1 dell’art. 10 della delibera Consob n. 20307/2018, una SIM può rinunciare all'autorizzazione all'esercizio di uno o più servizi o attività di investimento?

A: Sì, presentando apposita istanza di decadenza alla Consob, che delibera entro il termine massimo di centoventi giorni

B: No, può rinunciare all’autorizzazione solo per il complesso dei servizi o delle attività di investimento per le quali ha ricevuto l’autorizzazione

C: Sì, presentando apposita istanza alla Consob, che delibera, sentito il Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro sessanta giorni

D: Sì, presentando specifica istanza di decadenza alla Banca d’Italia, che delibera entro trenta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), la Banca d'Italia può adottare un provvedimento di scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo nei confronti di succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: Sì, senza dover ottenere alcuna autorizzazione da parte dell'autorità competente del paese di origine

B: Sì, dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione da parte dell'autorità competente del paese di origine

C: No, tale provvedimento può essere adottato dalla Consob

D: No, tale provvedimento può essere adottato solo nei confronti delle Sim e delle Sgr

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

75 Secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori i soggetti abilitati:

A: devono comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati

B: devono acquisire, le informazioni necessarie dai clienti, ma non devono operare in modo che essi siano sempre adeguatamente informati se il valore dei beni affidati dai clienti non supera i 10.000 euro

C: svolgono una gestione nell'interesse dei propri azionisti per l'integrità della Consob e delle altre autorità di vigilanza sui mercati finanziari

D: devono acquisire informazioni dai clienti professionali solo se il patrimonio di tali clienti supera i 250.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

76 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che i consulenti finanziari autonomi le società di consulenza finanziaria devono assicurare di essere in grado di comprendere la natura e le caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari selezionati per i clienti, comprese le eventuali problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani?

A: Sì, l'obbligo si riferisce anche alle eventuali problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani

B: No, l'obbligo si riferisce solo alle eventuali problematiche ambientali e sociali

C: Sì, ma solo se il servizio di investimento è prestato ad un cliente al dettaglio o lo strumento finanziario non è negoziato in un mercato regolamentato

D: No, l'obbligo si riferisce solo alle eventuali problematiche concernenti il rispetto dei diritti umani

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 In materia di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l'art. 9 di tale Regolamento, l'autorità competente verifica che la domanda di un richiedente l'autorizzazione in qualità di impresa di investimento, conformemente al titolo II della direttiva 2014/65/UE, offra sufficienti garanzie per una gestione sana e prudente dell'entità. L'autorità competente deve valutare l'idoneità dei candidati azionisti e soci con partecipazione qualificata sulla base della loro reputazione?

A: Sì, e deve considerare anche la loro solidità finanziaria

B: Sì, ma solo se rileva che il livello di esperienza non sia adeguato e la loro solidità finanziaria insufficiente

C: Sì, ma solo se la partecipazione qualificata è superiore a determinate soglie definite tenendo conto del tipo di attività esercitata dalla società, una volta ottenuta l'autorizzazione

D: No, deve considerare solo la loro esperienza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

78 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 73 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento effettivo, il personale degli intermediari deve possedere le competenze necessarie per comprendere le esigenze, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento. Tra tali obiettivi rientrano anche eventuali obiettivi legati alla sostenibilità?

A: Sì, rientrano anche eventuali obiettivi legati alla sostenibilità

B: Dipende dal tipo di strumento finanziario che si intende offrire o raccomandare

C: No, gli obiettivi legati alla sostenibilità non sono compresi

D: Dipende dal tipo di servizio fornito

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

79 Si consideri il caso di una società di intermediazione mobiliare, regolarmente iscritta al relativo albo, in cui viene deciso il cambiamento dei vertici aziendali. In seguito a questa modifica sorge qualche obbligo ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, la Sim deve comunicare alla Consob e alla Banca d'Italia il cambiamento

B: No, non sorge alcun obbligo

C: Sì, la SIM deve comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze il cambiamento

D: No, se il cambiamento è stato richiesto da una maggioranza qualificata dei soci partecipanti all'assemblea ordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

80 Ai sensi del comma 1 dell'art. 59 del d. lgs. 58/1998 (TUF), il rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento è subordinato:

A: all'adesione a un sistema di indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: alla creazione di un sistema di indennizzo proprio da parte del soggetto che richiede l'autorizzazione

C: all'adesione a un sistema di garanzia riconosciuto dalla Consob, sentite la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

D: all'adesione a un sistema di garanzia costituito da una compagnia di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

81 In base all'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione dei servizi accessori nei confronti di un cliente, una banca può concludere un contratto di garanzia finanziaria con trasferimento del titolo di proprietà al fine di assicurare o coprire obbligazioni potenziali dello stesso cliente?

A: No, se si tratta di un cliente al dettaglio
B: Sì, può farlo in ogni caso
C: No, salvo specifica autorizzazione della Banca d'Italia
D: Sì, previo consenso scritto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

82 Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in assenza dei requisiti di onorabilità relativi ai titolari di partecipazioni in una SIM eccedenti le soglie previste dal comma 1 dell'art. 15 dello stesso decreto, possono essere esercitati i diritti di voto inerenti a tali partecipazioni?

A: No, non possono essere esercitati
B: Sì, purché siano rispettati determinati requisiti di professionalità dei titolari delle partecipazioni
C: Sì, previa autorizzazione della CONSOB
D: No, salvo diversa previsione dello statuto della società partecipata

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

83 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, per calcolare ex ante i costi e gli oneri connessi ai servizi prestati, le imprese di investimento:

A: utilizzano costi effettivamente sostenuti come modello per i costi e gli oneri previsti
B: elaborano le loro stime sulla base delle informazioni rilasciate mensilmente dalla Banca d'Italia
C: basano le loro stime sui dati forniti dalle imprese concorrenti
D: si basano sui dati resi disponibili dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

84 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti possono essere considerati "soggetti abilitati"?

A: Le imprese di investimento UE con succursale in Italia
B: La Banca d'Italia e la Consob
C: Le società di revisione
D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

85 Un cliente, classificato come professionale dall'intermediario Zeta per la prestazione del servizio di negoziazione in conto proprio, chiede a Zeta di poter acquistare uno strumento finanziario attualmente presente nel portafoglio titoli dell'intermediario stesso. Secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, Zeta:

A: può eseguire l'ordine del cliente poiché può presumere l'appropriatezza dell'operazione

B: deve valutare l'adeguatezza dell'operazione

C: deve comunque valutare l'appropriatezza dell'operazione, soprattutto in relazione agli obiettivi di investimento del cliente

D: non può eseguire l'ordine, poiché gli ordini dei clienti professionali possono essere eseguiti solo su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

86 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di valutazione di adeguatezza, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Quando fornisce il servizio di consulenza in materia di investimenti ad un organismo di investimento collettivo, la Sim può presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare i connessi rischi di investimento compatibili con i suoi obiettivi di investimento

B: Se nessuno dei servizi o degli strumenti è adeguato al cliente, nella prestazione del servizio di gestione di portafoglio, una Sim deve negoziare lo strumento meno lontano dagli obiettivi di investimento del cliente, previa autorizzazione della Consob

C: Quando presta un servizio di investimento ad un cliente al dettaglio, una Sim può presumere che tale cliente abbia il livello necessario di esperienze e conoscenze se il patrimonio investito dal cliente supera i cinque milioni di euro

D: Nella valutazione di adeguatezza, una Sim deve sempre fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

87 Ai sensi del comma 1 dell'art.37 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari forniscono i propri servizi di investimento:

A: compresa la consulenza in materia di investimenti che preveda lo svolgimento di una valutazione periodica dell'adeguatezza degli strumenti finanziari raccomandati, sulla base di un apposito contratto scritto

B: diversi dalla ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari, sulla base di un apposito contratto scritto

C: sulla base di un contratto scritto, se si tratta di clienti al dettaglio. Nel caso di clienti professionali, non è sempre necessario un contratto scritto

D: diversi dalla esecuzione di ordini per conto dei clienti, sulla base di un apposito contratto scritto

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

88 Ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le banche italiane possono prestare servizi o attività di investimento in altri Stati dell'Unione europea?

A: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro ospitante

B: Sì, purché autorizzate dalla Autorità bancaria europea

C: No

D: Sì, ma devono farlo esclusivamente mediante succursali

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

89 Ai sensi dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di autorizzazione allo svolgimento di servizi e di attività di investimento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: La domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento include, tra l'altro, le copie dei documenti societari della società richiedente e prova della registrazione presso il registro nazionale delle imprese, laddove applicabile

B: La domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento è presentata all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: La Consob verifica la completezza della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della domanda

D: La domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento deve includere, tra l'altro, una dichiarazione tramite la quale la società richiedente si impegna a non detenere, in nessun caso e neanche temporaneamente, strumenti finanziari o fondi dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

90 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 73 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento effettivo, il personale degli intermediari deve possedere le competenze necessarie per comprendere le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari che si intende offrire o raccomandare. Tra le competenze in questione, rientrano anche quelle che consentono di comprendere eventuali fattori di sostenibilità?

A: Sì, in ogni caso

B: No, tali competenze sono facoltative

C: Dipende dal mercato di riferimento potenziale

D: Dipende dal mercato di riferimento effettivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in caso di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti ad un'impresa di assicurazione, gli intermediari:

A: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

B: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento, anche non compatibile con i propri obiettivi di investimento

C: presumono, previa autorizzazione della Consob, che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

D: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se il suo patrimonio complessivo supera i cinque milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

92 Ai sensi dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), in merito all'amministrazione straordinaria delle società di gestione del risparmio, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: La Banca d'Italia, di propria iniziativa o su proposta formulata dalla Consob nell'ambito delle sue competenze, può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

B: La CONSOB, su proposta della Banca d'Italia, può disporre con decreto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

C: La direzione della procedura di amministrazione straordinaria e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano alla CONSOB

D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della CONSOB, può disporre con decreto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

93 Alfa è una società di gestione del risparmio e intende prestare professionalmente nei confronti del pubblico i servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, può farlo?

A: Sì, può prestare entrambi i servizi

B: Può prestare il servizio di gestione di portafogli, ma non quello di consulenza in materia di investimenti

C: No, ma può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio

D: No, ma può prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

94 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, le imprese di investimento possono:

A: su richiesta del cliente interessato, trattare come cliente professionale un cliente che potrebbe essere altrimenti classificato come controparte qualificata

B: agendo di propria iniziativa, trattare come controparte qualificata un cliente al dettaglio

C: su richiesta del cliente interessato, trattare come controparte qualificata un cliente al dettaglio

D: agendo di propria iniziativa, trattare come cliente professionale di diritto un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

95 Ai sensi dell'articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti a una partecipazione qualificata in una Sim, quando l'influenza esercitata dal titolare della partecipazione possa pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: La CONSOB, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

C: La CONSOB, su proposta della Banca d'Italia

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

96 Un cliente al dettaglio richiede a un intermediario la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: vengono sicuramente richieste al cliente informazioni sulla sua situazione finanziaria

B: il rifiuto del cliente di fornire le informazioni richieste dall'intermediario non pregiudica la prestazione del servizio da parte di quest'ultimo

C: non è necessario che l'intermediario ottenga dal cliente informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

D: l'intermediario è tenuto a valutare l'appropriatezza del servizio offerto, ma non la sua adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

97 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 64 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento potenziale, nello stabilire se uno strumento finanziario risponde alle esigenze, alle caratteristiche e agli obiettivi del mercato di riferimento, gli intermediari esaminano anche che, ove pertinente, i fattori di sostenibilità dello strumento finanziario siano coerenti con:

A: il mercato di riferimento stesso

B: il proprio modello di business

C: la rispondenza dello strumento finanziario all'interesse del cliente

D: il profilo di rischio/rendimento dello strumento

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

98 Ai sensi dell’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale autorità determina i requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali che devono possedere i consulenti finanziari autonomi?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

B: La Consob, sentite la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia, sentite la Consob e il Ministro dell'economia e delle finanze

D: L'Organismo che gestisce l'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

99 Ai fini della verifica dell'adeguatezza, quali tra le seguenti informazioni un intermediario deve ottenere dal cliente affinché possa svolgere il servizio di consulenza in materia di investimenti, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018?

A: Informazioni in merito alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio

B: Informazioni in merito alla conoscenza della governance dell’intermediario

C: Informazioni in merito agli obiettivi di investimento, ma non in merito alla tolleranza al rischio

D: Informazioni in merito alla conoscenza delle performance passate dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

100 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), lo stabilimento in Italia di succursali da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche è autorizzato:

A: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, purché, tra l'altro, esistano accordi di collaborazione tra la Banca d'Italia, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l’integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

B: dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia, purché l’impresa istante aderisca ad un sistema di indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto dal Ministero dell’economia e delle finanze

D: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, purché, tra l'altro, esistano accordi di collaborazione tra la Banca d'Italia, il Ministro dell'economia e delle finanze e le competenti autorità dello Stato d'origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l’integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

101 A norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se un cliente decide di non fornire all'intermediario le informazioni necessarie per la valutazione di appropriatezza di un servizio di investimento, l'intermediario:

A: avverte il cliente che tale decisione gli impedirà di determinare se il servizio o lo strumento sia per lui appropriato

B: può comunque procedere discrezionalmente alla valutazione dell'appropriatezza del servizio proposto, se si tratta di un cliente al dettaglio

C: può comunque procedere alla erogazione del servizio se il cliente ha risorse finanziarie per un ammontare superiore a cinquantamila euro

D: non è tenuto ad avvertire il cliente nel caso si tratti di servizi di investimento diversi dalla gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

102 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, un intermediario può eseguire l'ordine di un cliente in aggregazione con l'ordine di un altro cliente?

A: Sì, purché, tra l'altro, sia improbabile che l'aggregazione degli ordini vada nel complesso a discapito di uno dei clienti i cui ordini sono aggregati

B: No, mai

C: Sì, ma solo dopo aver ottenuto specifica autorizzazione dalla società che gestisce il mercato in cui gli ordini sono eseguiti

D: Sì, ma solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob e l'importo degli ordini è inferiore a centomila euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

103 Ai sensi dell'art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob dispone, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti, la sospensione degli organi di amministrazione delle società di gestione del risparmio e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi irregolarità nell'amministrazione. Le azioni civili contro il commissario, per atti compiuti nell'espletamento dell'incarico, sono promosse:

A: previa autorizzazione della Consob

B: previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

C: dalla Consob

D: previa comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze e alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

104 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, che definisce i principi generali in materia di incentivi, nella prestazione di un servizio di investimento, gli intermediari possano ricevere:

A: pagamenti che consentono la prestazione del servizio di investimento e che, per loro natura, non possano entrare in conflitto con il dovere dell'intermediario di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti

B: benefici non monetari forniti da un soggetto diverso dal cliente o da una persona che agisca per conto del cliente, a condizione che tali prestazioni non accrescano la qualità del servizio fornito al cliente

C: esclusivamente compensi pagati dal cliente

D: pagamenti da un terzo che accrescono la qualità del servizio prestato al cliente, sebbene essi possano, per la loro natura, entrare in conflitto con il dovere dell'intermediario di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

105 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti condizioni devono rispettare le informazioni che contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, quando sono rivolte da un'impresa di investimento ad un potenziale cliente al dettaglio?

A: Il periodo di riferimento e la fonte delle informazioni sono indicati chiaramente

B: Le informazioni contengono un avviso evidente che i risultati passati dovrebbero costituire un indicatore affidabile dei risultati futuri, se questi ultimi sono riferiti ad un orizzonte temporale non superiore ai 12 mesi

C: L'indicazione dei risultati passati dello strumento finanziario deve costituire l'elemento più evidente della comunicazione

D: Quando l'indicazione è basata sui risultati lordi, l'importo delle commissioni, delle competenze o degli altri oneri deve essere indicato su richiesta del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

106 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob può individuare, al fine di tener conto dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle norme di adattamento stabilite dalle autorità comunitarie nuove categorie di:

A: strumenti finanziari

B: intermediari finanziari

C: banche

D: società di intermediazione mobiliare

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 La Sim Alfa deve prestare al signor Bianchi il servizio di gestione di portafoglio. In tale situazione, secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la Sim:

A: è tenuta a chiedere al cliente informazioni in merito alla sua precedente professione nella misura in cui ciò sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: può comunque fornire il servizio richiesto, anche se il cliente si rifiuta di fornire le informazioni necessarie a valutare la corrispondenza della specifica operazione consigliata nel quadro della prestazione del servizio con gli obiettivi di investimento

C: deve verificare semplicemente l'appropriatezza delle operazioni realizzate nella prestazione del servizio, ma non l'adeguatezza

D: non è tenuta a verificare l'adeguatezza delle operazioni realizzate nella prestazione del servizio se queste sono di natura tale per cui il cliente non sia finanziariamente in grado di sopportarne il rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

108 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la comunicazione preventiva alla Banca d'Italia è dovuta anche per le variazioni delle partecipazioni in una società di gestione del risparmio quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione:

A: il 30%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

B: il 2%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

C: il 5%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

D: il 3%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

109 In base all'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018, il contratto con i clienti al dettaglio relativo al servizio di gestione di portafogli deve indicare se il portafoglio del cliente può essere caratterizzato da effetto leva?

A: Sì

B: Solo se il cliente lo richiede

C: Solo se il portafoglio ha un valore inferiore a 1 milione di euro

D: No

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

110 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, le imprese di investimento:

A: forniscono al potenziale cliente, in tempo utile prima che questi sia vincolato da un accordo per la prestazione di servizi di investimento o prima della prestazione di tali servizi, qualora sia precedente, i termini dell'accordo

B: possono, agendo di propria iniziativa, trattare come cliente professionale un cliente classificato come cliente al dettaglio secondo i criteri della MiFID II

C: si liberano da qualsiasi responsabilità se gli strumenti finanziari del cliente sono detenuti da un terzo per conto loro

D: forniscono ai clienti una descrizione della natura e dei rischi degli strumenti finanziari entro 5 giorni lavorativi dalla prestazione del servizio di investimento relativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

111 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, gli strumenti finanziari del cliente al dettaglio possono essere detenuti in un conto omnibus da un terzo?

A: Sì, se consentito dal diritto nazionale. In questo caso, l'impresa di investimento ne informa il cliente e gli dà un avviso evidente circa i rischi che ne derivano

B: Sì, sempre

C: No, mai

D: Sì, se consentito dal diritto nazionale. In questo caso, l'impresa di investimento ne informa la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

112 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l'art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente chiede di essere trattato come controparte qualificata conformemente all'articolo 30, paragrafo 3, della direttiva 2014/65/UE, la SIM:

A: gli fornisce un chiaro avviso scritto delle conseguenze cui si espone con tale richiesta

B: deve rifiutarsi di accogliere tale richiesta

C: effettua una comunicazione alla Consob entro cinque giorni dalla richiesta

D: accoglie tale richiesta solo se si tratta di un cliente professionale e non di un cliente al dettaglio

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

113 Ai sensi del comma 3 dell’art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, durante la fase di istruttoria per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, la CONSOB può chiedere ulteriori elementi informativi:

A: a coloro che svolgono funzioni di amministrazione o controllo, ai direttori generali e ai soci della società richiedente

B: solo a coloro che svolgono funzioni di amministrazione presso la società richiedente

C: solo alla società richiedente

D: alla società richiedente e a qualunque altro soggetto, purché non sia residente all'estero

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

114 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quando aggrega un ordine con uno o più ordini di altri clienti e l’ordine aggregato è eseguito parzialmente, l’intermediario:

A: assegna le negoziazioni connesse conformemente con la strategia di assegnazione degli ordini

B: assegna dapprima gli ordini quantitativamente più consistenti e poi quelli che coinvolgono volumi meno significativi

C: non può procedere con l'assegnazione se non autorizzato dalla Consob

D: modifica le aggregazioni degli ordini dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

115 Ai sensi del comma 3 dell’art. 10 della delibera Consob 20307/2018, quale autorità pronuncia la decadenza dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento concessa a una SIM?

A: La CONSOB, sentita la Banca d'Italia

B: Il Ministro dell’Economia e delle Finanze

C: Il CICR

D: Il Ministro della Giustizia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

116 Si consideri una banca italiana che, nella prestazione di un servizio di investimento, agisce in nome proprio e per conto del signor Rossi, classificato come cliente al dettaglio. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), tale situazione è ammissibile?

A: Sì, previo consenso scritto del cliente

B: Sì, purché lo faccia tramite una Sgr del gruppo

C: No, in quanto trattasi di cliente al dettaglio

D: No, solo le Sim possono agire in nome proprio e per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

117 Il signor Corradi detiene presso una Sgr, nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli, strumenti finanziari del valore di 100.000 euro. In tale situazione, a norma dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), su tale patrimonio:

A: non sono ammesse azioni dei creditori dell'intermediario o nell'interesse degli stessi

B: non sono ammesse azioni dei creditori del signor Corradi

C: sono ammesse azioni dei creditori dell'eventuale depositario o sub-depositario o nell'interesse degli stessi

D: sono ammesse azioni dei creditori del signor Corradi, ma solo nel limite del valore degli strumenti finanziari considerati liquidi ai sensi di uno specifico regolamento Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

118 Le imprese di investimento forniscono ai clienti, laddove pertinente, una descrizione della loro politica sui conflitti di interesse. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, se dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni contenute nella suddetta descrizione della politica sui conflitti di interesse, un'impresa di investimento dovrebbe notificare tale modifica al cliente?

A: Sì, l'impresa di investimento è tenuta a notificare al cliente, in tempo utile, qualsiasi modifica rilevante che sia di interesse per un servizio che l'impresa gli presta

B: Sì, deve notificarla al cliente e alla Consob entro 15 giorni dalla data in cui la modifica rilevante si è verificata

C: No. Non è previsto un obbligo del genere

D: No. La notifica deve essere fatta almeno 15 giorni prima che si verifichi qualsiasi cambiamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

119 Se prima della stipulazione del contratto di gestione di portafogli il cliente di una SIM si rifiuta di fornire le informazioni richieste circa la sua esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, a norma all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: la SIM non può procedere all'esecuzione del contratto

B: la SIM può stipulare il contratto di gestione ma può operare solo in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati

C: il rifiuto deve risultare sul contratto

D: la SIM consegna al cliente il documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari e procede alla stipulazione del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

120 Ai fini della valutazione dell'appropriatezza di un servizio di investimento, l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, prevede che gli intermediari:

A: verifichino che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto

B: ottengano informazioni in merito agli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la tolleranza al rischio

C: non possano in nessun caso presumere che un cliente professionale abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento richiesto

D: ottengano informazioni in merito alla situazione finanziaria del cliente, inclusa la capacità di sostenere perdite

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

121 Ai sensi dell’art. 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi determina i criteri di svolgimento delle procedure di risoluzione delle controversie tra i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, e gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all’articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF?

A: La Consob

B: La Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: La Banca d’Italia

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

122 Ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di liquidazione coatta amministrativa di una Sim, i commissari depositano gli elenchi dei creditori ammessi presso:

A: la Banca d'Italia e, a disposizione degli aventi diritto, nella cancelleria del tribunale del luogo dove la Sim ha la sede legale

B: la Consob

C: il CICR e nella cancelleria del tribunale del luogo dove risiede ogni cliente della Sim

D: il Ministero dell’economia e delle finanze e, a disposizione degli aventi diritto, nella cancelleria del tribunale del luogo dove la Sim ha la sede legale

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Ai sensi dell’art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, le SIM che intendono essere autorizzate allo svolgimento di ulteriori servizi o attività di investimento, rispetto a quelli già esercitati, inoltrano specifica domanda:

A: alla Consob, che, sentita la Banca d’Italia, delibera sulla domanda entro il termine massimo di centoventi giorni

B: alla Consob e alla Banca d’Italia, che deliberano entro il termine massimo di novanta giorni

C: alla Banca d'Italia, che, sentita la Consob, delibera sulla domanda entro il termine massimo di sessanta giorni

D: al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, sentite Banca d’Italia e Consob, delibera sulla domanda entro il termine massimo di quindici giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

124 Ai sensi del comma 1 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari considerano rapidità e probabilità di esecuzione per ottenere, allorché eseguono ordini per conto di clienti, il miglior risultato possibile per i loro clienti?

A: Sì, insieme, tra l’altro, alle dimensioni e alla natura dell’ordine

B: No, devono considerare solo prezzo dello strumento e costi di esecuzione

C: Sì, ma solo se si tratta di ordini che riguardano azioni quotate in mercati regolamentati comunitari

D: No, non possono considerare la rapidità di esecuzione perché un’esecuzione troppo rapida è di norma poco sicura

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

125 Ai sensi del comma 4 dell’articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria non possono raccomandare strumenti finanziari come rispondenti alle preferenze di sostenibilità di un cliente se essi non soddisfano tali preferenze. In questo caso, sono anche tenuti a:

A: spiegare ai clienti le ragioni per le quali si astengono dal raccomandare i medesimi strumenti

B: invitare i clienti a valutare l’opportunità di modificare di conseguenza le loro preferenze di sostenibilità

C: somministrare un nuovo questionario ai clienti per verificare insieme l’incompatibilità degli strumenti con le loro preferenze di sostenibilità

D: somministrare un nuovo questionario ai clienti per approfondire le preferenze di sostenibilità di questi ultimi

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

126 Secondo l'articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), deve dare preventiva comunicazione alla Banca d’Italia chiunque intenda acquisire o cedere, direttamente od indirettamente, una partecipazione in una Sim che attribuisce, tenuto conto delle azioni già possedute, una quota dei diritti di voto che, sebbene non comporti il controllo o la possibilità di esercitare un’influenza notevole sulla società, sia almeno pari al:

A: 10%

B: 2%

C: 5%

D: 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 Il conto che contiene fondi di un cliente al dettaglio di una impresa di investimento è soggetto a un ordinamento giuridico diverso da quello di uno Stato membro dell'Unione europea. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti:

A: l'impresa di investimento ne informa il cliente e gli indica in che misura i suoi diritti su tali fondi possano differire di conseguenza

B: l'impresa di investimento avvisa il cliente solo se tale ordinamento giuridico risulta meno favorevole per il cliente rispetto all'ordinamento italiano

C: l'impresa di investimento non è tenuta a fare nulla se il valore dei fondi è inferiore a 100.000 euro

D: il cliente è tenuto ad informarsi circa le differenze di trattamento esistenti fra l'ordinamento giuridico italiano e quello al quale è soggetto il conto

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

128 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in strumenti finanziari caratterizzati dall'effetto leva informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 5% e successivamente di multipli del 5%

C: 50% e successivamente di multipli del 10%

D: 20% e successivamente di multipli del 5%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

129 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di Sicav di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare la cessazione temporanea o permanente di tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, anche in via cautelare

B: La Consob può ordinare solo la cessazione temporanea, mentre la Banca d'Italia anche quella permanente

C: La Banca d'Italia per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'Unione europea

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

130 Ai sensi degli articoli 47 e 50 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, quali dei seguenti servizi di investimento devono essere eseguiti alle condizioni più favorevoli per il cliente?

A: Esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli

B: Solamente la prestazione del servizio di gestione di portafogli

C: Solamente il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

D: Consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

131 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che i consulenti finanziari autonomi le società di consulenza finanziaria devono assicurare di essere in grado di comprendere la natura e le caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari selezionati per i clienti, comprese eventuali problematiche ambientali?

A: Sì, l'obbligo si riferisce anche alle eventuali problematiche ambientali

B: È corretto solo per il servizio di gestione di portafoglio e per i titoli azionari emessi da società che non hanno sede in un paese membro dell'UE

C: È corretto solo per il servizio di consulenza in materia di investimenti e per i titoli azionari

D: Dipende dalla categoria di cliente al quale il servizio di investimento è prestato o lo strumento finanziario è raccomandato

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

132 L'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di valutazione dell'adeguatezza, prevede che gli intermediari valutino che la specifica operazione consigliata o realizzata nel quadro della prestazione del servizio di:

A: gestione di portafogli corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente

B: ricezione e trasmissione di ordini sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio connesso

C: esecuzione degli ordini corrisponda agli obiettivi di investimento dell'intermediario

D: negoziazione per conto proprio sia di natura tale che il cliente possieda le esperienze e conoscenze per comprendere i rischi inerenti all'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

133 Ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, come deve comportarsi l'intermediario che ha la responsabilità di controllare o disporre il regolamento di un ordine eseguito e riceve strumenti finanziari dei clienti a regolamento di tale ordine?

A: L'intermediario deve adottare tutte le misure ragionevoli per assicurare che gli strumenti finanziari dei clienti siano trasferiti prontamente e correttamente sul conto del cliente appropriato

B: L'intermediario deve costituire una specifica riserva in bilancio, il cui ammontare è mensilmente segnalato alla Consob

C: L'intermediario deve depositare gli strumenti finanziari su un conto aperto presso una banca

D: L'intermediario non è autorizzato a ricevere strumenti finanziari dei clienti nell'ambito di un servizio di gestione degli ordini per conto dello stesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

134 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, come si devono comportare le imprese di investimento che detengono o potrebbero detenere privilegi su strumenti finanziari di un cliente?

A: Devono informare il cliente circa l'esistenza e i termini di tali privilegi

B: Devono informare la Consob circa l'esistenza e i termini di tali privilegi

C: Devono informare il cliente circa l'esistenza e i termini dei privilegi che realmente detengono, ma non di quelli che potrebbero detenere, in quanto solo potenziali

D: Non sono tenute a fornire particolari informazioni al cliente se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

135 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sicaf la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob:

A: sentita la Banca d'Italia, vieta alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni nei casi di urgenza per la tutela degli investitori

B: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, può imporre ogni limitazione riguardante singole tipologie di operazioni, singoli servizi o attività

C: può suggerire al Ministero dell'economia e delle finanze di emettere un provvedimento con cui vietare alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni

D: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, può vietare alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni, ma non può imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

136 Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della delibera Consob 20307/2018, una SIM deve dare inizio allo svolgimento dei servizi o attività di investimento autorizzati entro un anno dal rilascio della relativa autorizzazione, a pena di decadenza dell'autorizzazione medesima. Tale termine, secondo il comma 4 dello stesso articolo, non decorre se:

A: siano in corso o siano avviati accertamenti di vigilanza nei confronti della SIM

B: un dipendente o un collaboratore della SIM è stato sottoposto a provvedimento di accertamento sul proprio operato

C: sono in corso momenti particolari di mercato che incidono sulla tutela dei risparmiatori

D: la società di revisione sta effettuando una specifica verifica sulla contabilità della SIM

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

137 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob può sospendere gli organi di amministrazione delle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: Sì, e può anche nominare un commissario che assume nei confronti delle succursali i poteri degli organi di amministrazione dell'impresa

B: No, può sospendere solo gli organi amministrativi delle Sim e delle Sgr

C: Sì, previa autorizzazione Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, perché tale funzione è attribuita al Governatore della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

138 Le imprese di investimento forniscono ai clienti, in tempo utile prima di prestare loro i servizi di investimento, una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, qualora dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni contenute nella suddetta descrizione, che è d'interesse per un servizio che l'impresa gli presta, un'impresa di investimento deve notificare:

A: al cliente la modifica in tempo utile

B: al cliente la modifica entro 15 giorni dall'avvenuto cambiamento

C: nelle forme che ritiene più opportune, tale modifica al cliente e all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: alla Consob la modifica in tempo utile

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

139 Secondo l'articolo 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare negli altri Stati dell'UE le attività non ammesse al mutuo riconoscimento, previa autorizzazione:

A: della Consob, sentita la Banca d'Italia

B: del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

C: della Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: della Consob, sentiti il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

140 Il signor Giovanardi, cliente professionale, si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafogli. In questa situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: può presumere che per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, il signor Giovanardi abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: deve comunque verificare, in ogni caso, che il signor Giovanardi sia in grado di comprendere il rischio delle operazioni proposte

C: deve astenersi dall'effettuare il servizio

D: deve verificare le motivazioni che hanno indotto il signor Giovanardi a richiedere la classificazione come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

141 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti sono “soggetti abilitati”?

A: Le banche UE con succursale in Italia autorizzate all’esercizio dei servizi o delle attività di investimento

B: La Banca d'Italia e la Consob

C: I fondi pensione

D: Le società di revisione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

142 Ai sensi del comma 3 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la direzione della procedura di amministrazione straordinaria di una Sim e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano:

A: alla Banca d'Italia

B: al Ministero dell'economia e delle finanze

C: congiuntamente alla Banca d'Italia e alla Consob

D: alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

143 Ai sensi del comma 1 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione, da parte di imprese di investimento UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare agli intermediari di porre termine a tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, dandone comunicazione anche all’Autorità di vigilanza dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale per i provvedimenti eventualmente necessari

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, dandone comunicazione a Banca d’Italia e Consob

C: La Consob per gli obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e l’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell’Unione europea

D: La Banca d’Italia o la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, nell’ambito delle rispettive competenze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

144 Secondo l’articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui l'influenza esercitata dal titolare di una partecipazione qualificata in una società di gestione del risparmio possa pregiudicare la gestione sana e prudente, chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti alla partecipazione?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Consob, su proposta della Banca d’Italia

D: La Consob, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

145 Il signor Rossi si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafoglio, ma non intende fornire alcuna informazione in merito alla propria situazione finanziaria. In questa situazione, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: deve astenersi dal fornire il servizio richiesto

B: non può fornire il servizio di gestione del portafoglio, ma eventualmente quello di consulenza in materia di investimenti

C: può suggerire al cliente di non fornire alcun dato relativo alla sua situazione finanziaria

D: può comunque fornire il servizio richiesto

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

146 Ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per poter ottenere l'autorizzazione ad operare, le Sim devono:

A: adottare la forma di società per azioni

B: avere un capitale versato di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: avere la sede legale e la direzione generale in un qualunque paese dell’Unione europea

D: avere un capitale versato di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

147 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Ai sensi dell’art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, quando uno strumento finanziario è composto da due o più diversi strumenti finanziari, l'impresa di investimento:

A: fornisce una descrizione accurata della natura giuridica dello strumento finanziario, degli elementi che lo compongono e del modo in cui l’interazione tra i componenti influisce sui rischi dell’investimento

B: deve chiedere una preventiva autorizzazione alla Consob per proporre tale strumento finanziario ad un cliente al dettaglio

C: deve astenersi dal proporre tale strumento finanziario

D: può proporre tale strumento solo se l’importo che il cliente ha intenzione di investire è inferiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

148 In base al comma 2 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58 /1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi, anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d'origine?

A: Sì, a condizione che la Consob sia stata informata dall'autorità competente dello Stato di origine

B: Sì, a condizione che la Banca d'Italia sia stata informata dall'autorità competente dello Stato di origine

C: No, in nessun caso

D: Sì, purché siano state autorizzate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

149 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 66 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di governo degli strumenti finanziari, gli intermediari assicurano che il personale coinvolto nella realizzazione degli strumenti finanziari sia in possesso delle necessarie competenze per comprenderne le caratteristiche e i connessi rischi, compresi gli eventuali fattori di:

A: sostenibilità

B: collocabilità

C: governabilità

D: complessità

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

150 Gli esponenti aziendali di una società richiedente l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento devono possedere i requisiti di cui all'art. 13 del TUF (d. lgs. n. 58/1998). Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, la verifica del possesso di tali requisiti:

A: va condotta distintamente per ciascuno degli interessati

B: è rimessa alla società incaricata della revisione contabile

C: è basata su documentazione che è conservata presso la società per un periodo di tre anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

D: è compito dell'assemblea dei soci, che procede sotto la supervisione dell'organo di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

151 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, la domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, unitamente alla documentazione prescritta dal regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016, nonché con l'indicazione del codice identificativo LEI della società istante, è presentata:

A: alla Consob

B: all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

152 Secondo l’articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nei contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento e dei servizi accessori, può essere inserita una pattuizione di rinvio agli usi per la determinazione del corrispettivo dovuto dal cliente e di ogni altro onere a suo carico?

A: No, a pena di nullità del contratto

B: Sì, e il contratto diviene annullabile solo su istanza del cliente

C: Sì, ma il contratto diviene annullabile solo su istanza dell'intermediario

D: Sì, e il contratto diviene annullabile su istanza del cliente o dell'intermediario

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

153 Ai sensi dell'art. 28 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a clienti professionali come individuati ai sensi dell’articolo 6, comma 2-quinquies, lettera a), e comma 2-sexies, lettera a), dello stesso TUF anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica?

A: Sì, quando si verificano determinate condizioni, e l’autorizzazione è rilasciata dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

B: No, per prestare tali servizi e attività occorre stabilire almeno una succursale nel territorio della Repubblica

C: No, possono prestare tali servizi e attività, anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, solo a controparti qualificate

D: Sì, e l’autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

154 Secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, ai fini della prestazione del servizio di gestione di portafogli, gli intermediari sono tenuti a ottenere dal potenziale cliente informazioni circa il suo livello di istruzione?

A: Sì, nella misura in cui ciò sia appropriato, vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: No, se si tratta di un cliente potenziale al dettaglio

C: No, gli intermediari devono solamente conoscere la professione del potenziale cliente

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

155 Secondo l'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell’UE possono stabilire succursali nel territorio della Repubblica per la prestazione di servizi e attività di investimento?

A: Sì, e il primo insediamento è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

B: No, possono prestare servizi e attività di investimento solo mediante agenti collegati

C: No, salvo autorizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze

D: Sì, purché autorizzate dalla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

156 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 72 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento effettivo, gli strumenti e i servizi che gli intermediari distributori intendono offrire o raccomandare devono essere compatibili anche con obiettivi legati alla sostenibilità del mercato di riferimento?

A: Sì, sempre
B: Dipende dal tipo di strumento o servizio
C: No, in nessun caso
D: Dipende dal tipo di cliente o potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

157 Secondo il comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim quando:

A: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia
B: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob stessa
C: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell’economia e delle finanze
D: sia adottata la forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata

Livello: 1
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

158 Ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina le modalità e le procedure per la prestazione dei servizi di investimento da parte di banche italiane in altri Stati dell’Unione europea, in regime di libera prestazione di servizi?

A: La Banca d’Italia
B: Il Ministero dell’economia e delle Finanze
C: L’Autorità bancaria europea
D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

159 In caso di modifica rilevante apportata alla strategia adottata per l’esecuzione degli ordini, l'articolo 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, prevede che gli intermediari:

A: comunichino ai clienti tale modifica
B: comunichino ai clienti tale modifica entro il termine di 3 mesi dall'avvenuto cambiamento
C: non siano tenuti a comunicare tale modifica ai clienti se ciò non è esplicitamente richiesto dalla Consob
D: comunichino alla Consob tale modifica entro il termine di 6 mesi dall'avvenuto cambiamento

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

160 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), quali tra i seguenti possono essere considerati “soggetti abilitati”?

A: Le Sim

B: La Banca d'Italia e la Consob

C: Le società di revisione

D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

161 La Banca Erre esegue un ordine di vendita relativo a un titolo di debito che incorpora uno strumento derivato per conto di un cliente. In tale situazione, se il servizio è prestato su iniziativa del cliente e l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di conflitto di interesse, è possibile applicare le disposizioni in materia di mera esecuzione stabilite dall'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018?

A: No

B: Sì, se viene anche rispettata la condizione di aver informato il cliente

C: Sì, ma il titolo di debito deve essere quotato

D: Sì, tutte le condizioni sono rispettate

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

162 Ai sensi del comma 3 dell’art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, quando l’accordo di gestione del portafoglio tra un cliente al dettaglio e una SIM autorizza un portafoglio caratterizzato da effetto leva, il rendiconto periodico deve essere fornito al cliente almeno:

A: una volta al mese

B: una volta ogni tre mesi

C: una volta ogni dodici mesi

D: una volta ogni sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

163 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono prestare professionalmente, nei confronti del pubblico, il servizio di ricezione e trasmissione di ordini?

A: Sim, banche italiane e banche UE

B: Società di consulenza finanziaria e compagnie di assicurazione

C: Compagnie di assicurazione e banche

D: Società di consulenza finanziaria e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

164 Ai sensi dell’art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, la valutazione dell'appropriatezza del servizio è prevista:

A: per i servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli

B: solamente per il servizio di trasmissione di ordini per conto della clientela

C: per il servizio di gestione di portafogli

D: per il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

165 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l’art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente al dettaglio chiede a una SIM di essere trattato come controparte qualificata:

A: il cliente conferma per iscritto la richiesta di essere trattato come una controparte qualificata in generale o in relazione a uno o più servizi di investimento

B: la SIM non può accogliere la richiesta in quanto non si tratta di un cliente professionale

C: il cliente invia una copia della richiesta anche alla Consob entro cinque giorni dall'invio della richiesta alla SIM

D: la SIM effettua una comunicazione alla Consob entro cinque giorni dalla richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

166 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di gestione di portafogli, le parti possono decidere di inserire nel contratto patti contrari alle disposizioni previste dal suddetto articolo?

A: No, i patti contrari alle disposizioni dell’art. 24 sono nulli e la nullità può essere fatta valere solo dal cliente

B: Sì, anche su richiesta dell'intermediario, purché il cliente esprima per iscritto il suo consenso

C: No, i patti contrari sono nulli e la nullità può essere fatta valere sia dal cliente che dall’intermediario

D: Sì, ma solo se è il cliente a richiederli

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

167 Ai sensi dell’articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), quale delle seguenti affermazioni, riferite alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori, è corretta?

A: I soggetti abilitati devono utilizzare comunicazioni pubblicitarie e promozionali corrette, chiare e non fuorvianti

B: I soggetti abilitati devono acquisire le informazioni necessarie dai clienti ma non sono tenuti a operare in modo che essi siano sempre adeguatamente informati se il valore dei beni affidati dai clienti è inferiore a 50.000 euro

C: I soggetti abilitati devono comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l’interesse dei propri azionisti e per salvaguardare l’integrità della Consob

D: In presenza di un conflitto di interessi con un cliente, le imprese di investimento possono agire per conto del cliente medesimo solo se autorizzate dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

168 A norma dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, uno strumento finanziario è considerato "non complesso" se, tra l'altro:

A: non implica per il cliente alcuna passività effettiva o potenziale che vada oltre il costo di acquisto dello strumento

B: è un'azione negoziata in un mercato regolamentato, anche se incorpora uno strumento derivato

C: è uno strumento finanziario derivato per il trasferimento del rischio di credito

D: è un valore mobiliare che comporta un regolamento a pronti determinato con riferimento a tassi di interesse

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

169 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di società di gestione del risparmio di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare la cessazione temporanea o permanente di tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Consob e la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Solo la Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

170 Una società di intermediazione mobiliare in data odierna ottiene l'autorizzazione a prestare il servizio di gestione di portafogli. Se dopo sei mesi la società non ha ancora iniziato a operare, ai sensi dell'articolo 10 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'autorizzazione non decade perché la società è tenuta a dare inizio allo svolgimento del servizio entro il termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione

B: l'autorizzazione non decade se la società chiede una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività entro la fine del settimo mese

C: la Banca d'Italia, sentita la CONSOB, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

D: la CONSOB, sentita la Banca d'Italia, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

171 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), la Banca d'Italia può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo di una Sim?

A: Sì, quando, tra l'altro, siano previste gravi perdite del patrimonio della società

B: Sì, quando, tra l'altro, lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dalle associazioni di categoria dei lavoratori

C: No, è solo la Consob a poterlo fare

D: No, è il Ministero dell'economia e delle finanze a poterlo fare, su proposta della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

172 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo:

A: devono aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF

B: devono risolvere necessariamente mediante il ricorso alla magistratura ordinaria le controversie con gli investitori

C: hanno la facoltà di decidere se aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con i clienti previa comunicazione alla Banca d'Italia

D: non sono tenuti ad aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori se la Consob li autorizza a non farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

173 Ai sensi del comma 2 dell'art. 60 del d. lgs. 58/1998 (TUF), salvo che aderiscano a un sistema di indennizzo estero equivalente, le succursali di imprese di paesi terzi insediate in Italia:

A: devono aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all'attività svolta in Italia

B: devono aderire ad un sistema di garanzia costituito da una compagnia di assicurazione italiana

C: non possono operare in Italia

D: hanno la facoltà di aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all'attività svolta in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

174 Secondo l'articolo 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell'Unione europea in regime di libera prestazione di servizi, in conformità a quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo, previa comunicazione:

A: alla Consob, anche mediante l'impiego di agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

B: alla Banca d'Italia, esclusivamente mediante l'impiego di agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

C: al Ministero dell'economia e delle finanze

D: alla Consob e alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

175 Secondo l'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza che gli esponenti aziendali delle società di consulenza finanziaria devono possedere?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

B: La Consob e la Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Consob, sentita la Banca d'Italia

D: La Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

176 Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli possono essere accettati e trattenuti benefici non monetari forniti da una persona che agisce per conto di terzi?

A: Sì, purché, tra l'altro, siano di entità minima e migliorino la qualità del servizio offerto ai clienti

B: No, possono essere accettati solo benefici monetari, purché non superiori a 10.000 euro

C: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

177 Un intermediario si è impegnato a collocare, presso i propri clienti al dettaglio, strumenti finanziari emessi dalla società Zeta. Secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve verificare l'appropriatezza dell'investimento proposto ai propri clienti

B: può presumere che i propri clienti al dettaglio abbiano le conoscenze per valutare i rischi connessi con l'operazione proposta se Zeta è una società le cui azioni sono quotate in un mercato regolamentato

C: deve valutare l'appropriatezza del servizio nei confronti della società Zeta

D: può procedere al collocamento degli strumenti finanziari senza valutare l'appropriatezza per i propri clienti al dettaglio solo se Zeta è una società quotata

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

178 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti soggetti possono esercitare professionalmente, nei confronti del pubblico, i servizi e le attività di investimento?

A: Sim, imprese di investimento UE, banche italiane, banche UE e imprese di paesi terzi

B: Società di gestione del risparmio, banche e compagnie di assicurazione

C: Banche, Sim e compagnie di assicurazione

D: Sim, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

179 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998)?

A: Nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori le Sgr adottano ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con i clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

B: Prima di agire per loro conto, le Sgr informano sempre i clienti delle fonti dei conflitti di interesse che potrebbero insorgere fra i clienti medesimi

C: I GEFIA non UE autorizzati in Italia non sono tenuti ad adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con il cliente, ma solo quelli fra clienti

D: Gli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico bancario adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se il valore di tali beni supera i 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

180 Un intermediario deve acquistare, per conto di un cliente al dettaglio, un'obbligazione che incorpora uno strumento derivato. In tale situazione, ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario può evitare di procedere alla valutazione dell'appropriatezza ed eseguire l'operazione secondo la modalità di 'mera esecuzione'?

A: No, mai

B: Sì, se il servizio è prestato su iniziativa del cliente

C: Sì, ma solo se il titolo non è ammesso alle negoziazioni in un mercato regolamentato

D: Sì, purché il cliente venga chiaramente avvisato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

181 Ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 68 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di scambio informativo tra intermediari produttori e distributori, i primi sono tenuti a presentare anche i fattori di sostenibilità dello strumento finanziario ai secondi?

A: Sì, in modo trasparente, fornendo ai distributori le informazioni pertinenti per tenere debitamente conto degli eventuali obiettivi legati alla sostenibilità del cliente o potenziale cliente

B: Sì, anche in modo sommario, se gli obiettivi legati alla sostenibilità del cliente o del potenziale cliente sono di bassa complessità

C: No, in nessun caso

D: Dipende dal mercato di riferimento potenziale

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

182 La signora Cassani, cliente professionale, si rivolge a una SIM per ottenere la prestazione del servizio di gestione del portafoglio. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la SIM:

A: può presumere che la signora Cassani abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali

B: è tenuta a verificare la sola appropriatezza delle operazioni consigliate, essendo la signora Cassani un cliente professionale

C: non può fornire il servizio richiesto, a meno che la signora Cassani non chieda di essere classificata come controparte qualificata

D: potrebbe fornire il servizio richiesto ma solo in concomitanza con la prestazione del servizio di consulenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

183 Alfa è una banca italiana autorizzata all'esercizio del servizio di negoziazione per conto proprio. Beta è una banca italiana autorizzata all'esercizio del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le due banche possono operare nei mercati extra-UE?

A: Sì, entrambe possono farlo, purché tali mercati siano riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF

B: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 100 milioni di euro

C: No, nessuna delle due può farlo

D: Alfa può farlo, se tali mercati sono riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF, ma Beta non può farlo in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

184 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una società di gestione del risparmio la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Banca d’Italia:

A: sentita la Consob, vieta alla società di intraprendere nuove operazioni nei casi di urgenza per la tutela degli investitori

B: sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, può imporre ogni limitazione riguardante singole tipologie di operazioni, singoli servizi o attività

C: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, può vietare alla società di intraprendere nuove operazioni, ma non può imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

D: può suggerire alla Consob di emettere un provvedimento con cui vietare alla società di intraprendere nuove operazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

185 Un gruppo di risparmiatori ha effettuato un investimento in borsa, acquistando, tramite un intermediario, le quote di un fondo comune di investimento. Ai sensi dell’art. 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), qualora i risparmiatori ritengano di aver sofferto un "danno", a quale dei seguenti soggetti possono rivolgersi per tutelare i propri interessi?

A: Alle associazioni dei consumatori inserite nell’elenco di cui all’articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206

B: Alla Banca d’Italia e al Ministero dell’economia e delle finanze

C: Alla Consob

D: Alla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

186 Ai sensi del comma 5 dell’articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, nel caso in cui la documentazione relativa alla domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull’imposta di bollo risulti incompleta, la domanda medesima:

A: prende data dal giorno del completamento della documentazione

B: decade

C: prende comunque data dal giorno di presentazione

D: viene inoltrata dalla Consob alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

187 Il signor Corradi, cliente al dettaglio, si rifiuta di fornire all'intermediario Alfa alcune informazioni utili per la valutazione dell'appropriatezza di un servizio di investimento richiesto. In base all'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, Alfa:

A: deve avvertire il cliente che tale decisione impedirà di determinare se il servizio sia per lui appropriato

B: può comunque svolgere il servizio di investimento nei confronti del cliente, anche senza fornire particolari avvertenze

C: può presumere che il cliente possieda le conoscenze necessarie a valutare i rischi connessi al servizio richiesto, se tale presunzione è nei fatti attendibile

D: deve avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la gestione di portafogli o la consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

188 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di raccomandare i servizi di investimento e gli strumenti finanziari che siano adeguati al cliente o potenziale cliente, nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli, gli intermediari:

A: ottengono dal cliente o potenziale cliente le informazioni necessarie in merito alla sua situazione finanziaria, inclusa la capacità di sostenere perdite

B: possono incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste se la fornitura di tali informazioni può provocare danni al potenziale cliente

C: se non ottengono le informazioni richieste direttamente dal cliente o potenziale cliente, possono desumerle dai documenti in loro possesso e, in ogni caso, prestare i menzionati servizi

D: non sono tenuti a ottenere dal cliente o potenziale cliente le informazioni che occorrono a definire i suoi obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

189 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando forniscono il servizio di gestione del portafoglio, le imprese di investimento stabiliscono un metodo adeguato di valutazione e raffronto basato:

A: sugli obiettivi di investimento del cliente e sui tipi di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio del cliente

B: sui tipi di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio del cliente e sulla politica di investimento suggerita dalla Consob

C: sui loro obiettivi di investimento, se essi sono diversi, in termini di combinazione rendimento-rischio, rispetto a quelli dei clienti

D: sull’andamento dei principali indici dei mercati finanziari nel corso dei sei mesi precedenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

190 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può disporre in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sicav e il provvedimento è adottato:

A: sentito il Governatore della Banca d'Italia

B: previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

C: previa comunicazione al Governatore della Banca d'Italia ed al Ministro dell'economia e delle finanze

D: sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

191 Per poter svolgere il servizio di gestione di portafoglio nei confronti di un cliente al dettaglio, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: deve conoscere il livello di istruzione del cliente nella misura in cui sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: se non ottiene le informazioni previste, deve darne comunicazione al cliente prima di iniziare la prestazione del servizio

C: può fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti anche se esse appaiono superate

D: può suggerire al cliente, in caso di conflitto di interesse, di non fornire le informazioni richieste

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

192 Ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell’Unione europea?

A: Sì, nell’esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro

B: Sì, previa comunicazione alla Banca d’Italia

C: Sì, previa specifica autorizzazione della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

193 Ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, in materia di consulenti finanziari autonomi:

A: i requisiti di professionalità per l'iscrizione di tali soggetti nell'albo unico dei consulenti finanziari sono accertati sulla base di rigorosi criteri valutativi che tengono conto della pregressa esperienza professionale, validamente documentata, ovvero sulla base di prove valutative

B: essi devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dalla Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: essi possono svolgere la consulenza in materia di investimenti anche detenendo fondi appartenenti ai clienti

D: essi devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dalla Banca d'Italia, sentito l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

194 Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, cosa viene indicato per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi?

A: Il codice identificativo LEI

B: Il numero di dipendenti, con il dettaglio del numero dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

C: La tipologia di clientela nei cui confronti l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca è autorizzata a operare in tutti gli Stati UE

D: Gli Stati non appartenenti all'Unione europea in cui l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca può prestare servizi e attività di investimento coperti dall'autorizzazione in regime di libera prestazione di servizi nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali di diritto come individuati dal TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

195 Ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari devono dimostrare di aver ottemperato agli obblighi in materia di esecuzione di ordini per conto dei clienti:

A: alla Consob

B: all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: alla Banca d'Italia

D: ad ogni società che gestisce i mercati sui quali gli ordini sono stati eseguiti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

196 Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti di professionalità degli esponenti aziendali, di cui all'art. 13 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), è rimessa:

A: all'organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all'organo di controllo della società

B: al collegio sindacale

C: alla società incaricata della revisione legale

D: alla Consob, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

197 Il cliente Rossi decide di non fornire le informazioni richieste dall'intermediario Delta, ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, ai fini della prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. In questo caso, Delta:

A: deve astenersi dal prestare entrambi i servizi

B: può comunque prestare tali servizi, se si tratta di un cliente professionale

C: deve astenersi dal prestare il servizio di gestione di portafogli, ma può prestare quello di consulenza in materia di investimenti

D: deve astenersi dal prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti, ma può prestare quello di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

198 L'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, dispone che:

A: anche nello svolgimento di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli un intermediario non può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

B: solo nello svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

C: solo nei servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

D: nello svolgimento di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste, se ciò lede i suoi interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

199 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), chi può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sim e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie?

A: Il Presidente della Consob

B: Il Governatore della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: Il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il Presidente della Consob, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

200 Secondo l’articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui l'influenza esercitata dal titolare di una partecipazione qualificata in una società di gestione del risparmio possa pregiudicare l’effettivo esercizio della vigilanza, chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti alla partecipazione?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: La Consob, su proposta della Banca d’Italia

C: La Consob, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

201 Ai sensi del comma 4 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), alle Sim si applica il titolo IV della legge fallimentare, relativo alla procedura di amministrazione controllata delle società?

A: No, mai

B: Sì, sempre

C: No, a meno che la Consob non ne disponga l’applicazione al ricorrere di determinate circostanze

D: Sì, ma solo su richiesta della Banca d'Italia, al verificarsi di determinate condizioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

202 Ai sensi del comma 5 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari:

A: non percepiscono benefici non monetari per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di esecuzione, in violazione degli obblighi in materia di conflitti di interesse

B: possono percepire remunerazioni per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione, purché tali remunerazioni non superino l'1% dell'importo degli ordini

C: percepiscono remunerazioni o sconti per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione se gli ordini provengono da un cliente al dettaglio

D: possono percepire sconti per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione o di esecuzione, previa specifica autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

203 Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, a quale autorità la Consob comunica le iscrizioni delle Sim nell'apposito albo?

A: Banca d'Italia

B: Assoreti

C: Autorità garante della concorrenza e del mercato

D: Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

204 Ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, la Consob, ricevuta la domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una Sim, delibera sulla medesima domanda, sentita la Banca d'Italia, entro il termine massimo di:

A: 120 giorni

B: un anno

C: 60 giorni

D: una settimana

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

205 In base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in relazione al servizio di gestione di portafogli:

A: il cliente può recedere in ogni momento dal contratto, fermo restando il diritto di recesso del prestatore del servizio ai sensi dell'art. 1727 del codice civile

B: la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita per singola assemblea, con le modalità stabilite dalla Banca d'Italia

C: il cliente non può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere

D: la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione non può mai essere conferita al prestatore del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

206 Ai sensi dell’art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche e la nomina di:

A: un commissario che dura in carica per un periodo massimo di sessanta giorni

B: un nuovo consiglio di amministrazione, in sostituzione del precedente, che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

C: un liquidatore che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

D: un comitato di gestione che dura in carica per un periodo minimo di sessanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

207 Ai sensi del comma 2 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la liquidazione coatta amministrativa di una Sim può essere disposta su istanza motivata:

A: degli organi amministrativi

B: degli organi di controllo, ma solo su richiesta delle associazioni dei lavoratori

C: dell'assemblea ordinaria

D: dell'assemblea ordinaria e straordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

208 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, quale delle seguenti affermazioni, riferite al caso in cui più imprese di investimento prestano al cliente servizi di investimento, è corretta?

A: L'impresa di investimento Alfa, che raccomanda ai clienti servizi prestati dall’impresa di investimento Beta, presenta i costi e gli oneri dei suoi servizi in forma aggregata con i costi e gli oneri dei servizi prestati da Beta

B: L'impresa di investimento Alfa, che offre in vendita ai clienti servizi prestati dall’impresa di investimento Beta, presenta i costi e gli oneri dei suoi servizi dettagliati separatamente rispetto ai costi e agli oneri dei servizi prestati da Beta

C: L'impresa di investimento Alfa, che ha indirizzato il cliente ad altre imprese Beta e Gamma, non deve tener conto dei costi e degli oneri connessi alla prestazione di altri servizi di investimento da parte di Beta e Gamma

D: Una delle imprese di investimento sintetizza e fornisce al cliente le informazioni sui costi dei servizi anche per conto delle altre

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

209 Alcune persone decidono di costituire una nuova società di intermediazione mobiliare che presenta, tra le altre caratteristiche, la forma giuridica di società per azioni e la sede legale in Francia. Considerando esclusivamente queste informazioni, la società otterrà l'autorizzazione a operare come Sim da parte della Consob, ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: No, in quanto la sede legale deve essere situata nel territorio italiano

B: Sì, perché la Francia è un paese membro dell'Unione europea

C: No, in quanto adotta la forma giuridica di società per azioni

D: Sì, perché la Francia è un paese che adotta l'euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

210 Ai sensi dell'art. 6 della delibera Consob 20307 del 2018, dove viene pubblicato l'albo in cui la Consob iscrive le Sim e le imprese di paesi terzi diversi dalle banche, di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998)?

A: Nella parte "Albi ed Elenchi" del Bollettino, istituito in formato elettronico in apposita sezione del sito internet della Consob

B: Nei siti della Banca d'Italia e della Consob, nella sezione "Albi ed elenchi"

C: In Gazzetta Ufficiale ogni tre mesi

D: In Gazzetta Ufficiale ogni sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

211 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, quale delle seguenti affermazioni, riferite alle informazioni che le imprese di investimento forniscono ai clienti circa l'eventuale diritto a richiedere una diversa classificazione e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della tutela, è corretta?

A: Le imprese di investimento informano i clienti su supporto durevole circa tale diritto e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della loro tutela

B: Le imprese di investimento informano i clienti entro 15 giorni dalla conclusione del contratto circa tale diritto e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della loro tutela

C: Le imprese di investimento informano i clienti nelle modalità concordate con i clienti medesimi se il valore del portafoglio è superiore a euro 150.000

D: Le imprese di investimento non sono tenute ad informare i clienti circa i limiti che deriverebbero dalla diversa classificazione sotto il profilo della tutela del cliente, se si tratta di clienti professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

212 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua i criteri di correttezza, relativi alle condotte tenute nei confronti delle autorità di vigilanza, che gli esponenti aziendali di una SIM devono soddisfare?

A: Il Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d’Italia e la Consob

B: La Consob, con regolamento adottato sentita la Banca d’Italia

C: Gli esponenti aziendali di una SIM devono rispettare solo determinati requisiti di professionalità e onorabilità e non devono soddisfare alcun criterio di correttezza

D: La Banca d’Italia e la Consob, con un provvedimento congiunto adottato sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

213 Ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della delibera Consob 20307 del 2018, all'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, è allegato un elenco in cui sono iscritte:

A: le imprese di investimento autorizzate in altri Stati UE

B: le Sgr

C: le Sicav

D: le banche

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

214 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, entro quanti giorni dal ricevimento la Consob verifica la completezza della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento?

A: 10

B: 30

C: 45

D: 20

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

215 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 67 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di governo degli strumenti finanziari, nel riesame degli strumenti finanziari da essi realizzati, gli intermediari produttori valutano anche se ogni strumento resti coerente con gli obiettivi legati alla sostenibilità del mercato di riferimento?

A: Sì, in ogni caso

B: No, in nessun caso

C: Solo se lo strumento è un derivato

D: Solo se lo strumento è un’azione quotata

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

216 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le cessioni di partecipazioni che comportano il controllo su una Sicaf, una volta avvenute, devono essere comunicate:

A: alla Banca d'Italia, alla Consob e alla società

B: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Banca d'Italia e alla Consob

C: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Consob e alla società

D: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Banca d'Italia e alla società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

217 Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, cosa viene indicato per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia mediante stabilimento di succursali iscritta?

A: Gli estremi dei provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento nel territorio della Repubblica dei servizi e attività di investimento e dei servizi accessori di cui all'art. 28, comma 1, del TUF, con l'indicazione dei servizi e attività autorizzati e delle relative limitazioni operative, ove esistenti

B: Gli Stati non appartenenti all'Unione europea in cui l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca può prestare servizi e attività di investimento coperti dall'autorizzazione in regime di libera prestazione di servizi nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali di diritto come individuati dal TUF

C: Gli estremi dei soci promotori

D: Le succursali al di fuori del territorio della Repubblica

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

218 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, se l'impresa di investimento Alfa fornisce ad un potenziale cliente al dettaglio, Bianchi, informazioni in merito ad uno strumento finanziario oggetto di un'offerta corrente al pubblico ed in relazione a tale offerta è stato pubblicato un prospetto conformemente alla direttiva 2003/71/CE, Alfa:

A: comunica al potenziale cliente, in tempo utile prima di prestare i servizi di investimento o servizi accessori, dove tale prospetto è a disposizione del pubblico

B: fornisce al potenziale cliente il prospetto se quest'ultimo presenta una esplicita richiesta

C: non è tenuta al rispetto di alcun obbligo informativo in quanto il prospetto è già disponibile al pubblico

D: non è tenuta al rispetto di alcun obbligo informativo in quanto Bianchi è solo un potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

219 Ai sensi del comma 4 dell’articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria possono raccomandare strumenti finanziari come rispondenti alle preferenze di sostenibilità di un cliente se essi non soddisfano tali preferenze?

A: No, in nessun caso

B: Solo se il cliente è classificato come cliente professionale

C: Solo se il cliente è classificato come cliente al dettaglio

D: Dipende dal tipo di strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

220 Il cliente Rossi potrebbe essere classificato come controparte qualificata a norma dell'art. 30, paragrafo 2, della direttiva 2014/65/UE (Mifid II). Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, l'impresa di investimento Delta può trattare Rossi come cliente al dettaglio agendo di propria iniziativa?

A: Sì, può farlo

B: No, ciò può avvenire solo su richiesta di Rossi

C: No, solo un cliente che potrebbe essere classificato come cliente professionale può, al limite, essere trattato come un cliente al dettaglio

D: No, un cliente che potrebbe essere classificato come controparte qualificata può, al limite, essere trattato come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

221 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, quando prestano servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli, gli intermediari richiedono al cliente di fornire informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di servizio proposto?

A: Sì, per determinare se il servizio in questione è appropriato per il cliente

B: Sì, ma solo per il servizio di ricezione e trasmissione ordini per conto di clienti al dettaglio

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma solo per il servizio di negoziazione per conto di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

222 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che hanno eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio, in merito al quale ricevono conferma da parte di un terzo, provvedono, relativamente a tale ordine, a inviare al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine al più tardi:

A: il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro i tre giorni successivi all’esecuzione

D: entro i trenta giorni successivi all’esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

223 In base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, un'azione ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato, o in un mercato equivalente di un Paese terzo, può essere considerata uno strumento finanziario non complesso?

A: Sì

B: No, mai

C: Solo se si tratta di una azione di una società ad elevata capitalizzazione

D: Solamente se l'azione è ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, mentre se è ammessa alla negoziazione in un mercato equivalente di un Paese terzo viene sempre considerata strumento complesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

224 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in caso di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti a un fondo pensione, gli intermediari:

A: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

B: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se la media degli utili degli ultimi tre anni supera i cinque milioni di euro

C: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se il suo patrimonio complessivo supera i dieci milioni di euro

D: presumono, previa autorizzazione della Consob, che il cliente abbia il livello necessario di esperienze e conoscenze per comprendere i rischi connessi al servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

225 Ai sensi del comma 1 dell’art. 60 del d. lgs. 58/1998 (TUF), le succursali di imprese di investimento UE possono aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all’attività svolta in Italia?

A: Sì, possono farlo, al fine di integrare la tutela offerta dal sistema di indennizzo del Paese di origine

B: No, salvo autorizzazione della Banca d’Italia, sentita la Consob

C: No, possono farlo solo le succursali di GEFIA UE e di GEFIA non UE autorizzati in uno Stato membro dell’UE diverso dall’Italia

D: Sì, ma solo se autorizzate dalla competente autorità del Paese di origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

226 Ai sensi del comma 2 dell'art. 60-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), in merito alla responsabilità delle Sim per illecito amministrativo dipendente da reato, in ogni grado di giudizio di merito e prima della sentenza, il giudice, anche d'ufficio, dispone l'acquisizione di aggiornate informazioni sulla situazione dell'intermediario, con particolare riguardo alla struttura organizzativa e di controllo:

A: dalla Banca d'Italia e dalla Consob

B: dal Ministero dell’economia e delle finanze e dalla Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

227 Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, per ogni Sim iscritta, sono indicati i paesi in cui essa opera?

A: Sì, sono indicati i paesi nei quali la Sim opera con o senza stabilimento di succursale, con specificazione dei servizi e delle attività di investimento interessati

B: No, in quanto tale indicazione è fornita al pubblico dalla Banca d'Italia

C: Sì, ma solo quelli non appartenenti all’Unione europea

D: Sì, ma sono indicati solo i Paesi nei quali la Sim opera con stabilimento di succursale

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

228 In base al comma 3 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, nel caso in cui gli intermediari eseguano ordini per conto di un cliente al dettaglio, la scelta della sede di esecuzione tra quelle che permettono, per ogni categoria di strumenti, di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini, è condotta in ragione:

A: del corrispettivo totale, costituito dal prezzo dello strumento e dai costi relativi all’esecuzione, tra i quali anche le competenze della sede di esecuzione

B: del corrispettivo totale, indicato in apposite tabelle redatte dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: del prezzo dello strumento e dei costi relativi all’esecuzione, tra i quali non sono incluse le competenze per la compensazione nonché il regolamento

D: dei soli costi relativi all’esecuzione e non anche del prezzo dello strumento

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

229 Ai sensi dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione dei servizi di investimento, gli intermediari possono ricevere un beneficio non monetario fornito da un terzo soggetto diverso dal cliente?

A: Sì a condizione che, tra l'altro, tale beneficio non pregiudichi l'adempimento da parte dell'intermediario dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale, nel migliore interesse del cliente

B: Sì, in ogni caso

C: Sì e l'esistenza di tale beneficio può essere comunicata al cliente anche dopo la prestazione del servizio per il quale gli intermediari ricevano tali commissioni

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

230 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 167 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di acquisizione delle informazioni dai clienti, le eventuali preferenze di sostenibilità sono incluse tra le informazioni riguardanti gli obiettivi di investimento di un cliente o potenziale cliente?

A: Sì, laddove pertinenti, sia nel caso di un cliente che di un potenziale cliente

B: No, non sono incluse

C: Solo nel caso di un cliente, ma non anche nel caso di un potenziale cliente

D: Solo nel caso di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

231 Si consideri un cliente al dettaglio che si rivolge a un intermediario per acquistare delle azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano. In tale situazione, in base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'operazione:

A: può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione" se risultano rispettate tutte le altre condizioni previste

B: non può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione", in quanto il cliente è un cliente al dettaglio

C: può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione" poiché i titoli azionari appartengono alla categoria degli strumenti complessi

D: non può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione", in quanto l'azione è negoziata in un mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

232 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Tali informazioni:

A: si riferiscono anche alle sedi di esecuzione

B: sono fornite al cliente con periodicità regolare, e comunque trimestrale, per i primi cinque anni del periodo di investimento

C: sono pubblicate in apposite sezioni dei siti della Banca d'Italia e della Consob

D: si riferiscono agli strumenti finanziari ma non alle strategie di investimento proposte

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

233 In base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, purché, tra l'altro, siano connessi ad azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, quali dei seguenti servizi possono essere prestati dagli intermediari senza che sia necessario valutarne l'appropriatezza?

A: Il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti e il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

B: Il servizio di gestione di portafogli e il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

C: Il servizio di negoziazione per conto proprio e il servizio di consulenza in materia di investimenti

D: Il servizio di consulenza in materia di investimenti e il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

234 Ai sensi dell'art. 37 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione del servizio accessorio di concessione di finanziamenti agli investitori, l'intermediario deve stabilire, in un apposito contratto scritto, il periodo di efficacia e le modalità di rinnovo del contratto, nonché le modalità da adottare per le modificazioni del contratto stesso?

A: Sì, sempre

B: No, perché si tratta di un servizio accessorio e non un servizio di investimento

C: Sì, ma solo se l'importo del finanziamento è superiore a euro 100.000

D: No, perché il servizio è prestato a un cliente al dettaglio

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

235 Ai sensi dell'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale tra i seguenti servizi e attività di investimento possono prestare le società di consulenza finanziaria?

A: La consulenza in materia di investimenti, relativamente a valori mobiliari e a quote di organismi d'investimento collettivo, senza detenere fondi o titoli appartenenti ai clienti

B: La consulenza in materia di investimenti e la gestione di portafogli, senza detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti

C: La consulenza in materia di investimenti e la ricezione e trasmissione di ordini

D: La consulenza in materia di investimenti, anche detenendo fondi appartenenti ai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

236 Secondo l'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell'Unione europea, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro ospitante previa comunicazione:

A: alla Consob

B: al Ministero dell'economia e delle finanze

C: alla Banca d'Italia

D: alla Banca d'Italia e alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

237 Ai sensi del comma 4 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se vi è fondato sospetto che un’impresa di investimento UE, operante in regime di libera prestazione di servizi in Italia, non ottempera agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell’Unione europea, chi informa l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale per i provvedimenti necessari?

A: La Banca d’Italia o la Consob

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze, mediante un provvedimento congiunto con la Banca d’Italia

C: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

238 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può autorizzare imprese di paesi terzi diversi dalle banche a stabilire succursali in Italia se, tra l’altro:

A: esistono accordi di collaborazione tra la Banca d’Italia, la Consob e le competenti autorità dello Stato d’origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l’integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

B: esistono accordi di collaborazione tra l’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, la Consob e le competenti autorità dello Stato d’origine

C: esistono accordi di collaborazione tra il Ministero dell’economia e delle finanze, la Banca d’Italia e le competenti autorità dello Stato d’origine

D: sebbene non li svolga effettivamente, l’impresa istante ha ottenuto nello Stato d’origine l’autorizzazione alla prestazione dei servizi o attività di investimento che intende prestare in Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

239 Ai sensi del comma 1 dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i titolari di partecipazioni che comportano il controllo in una SIM devono possedere requisiti di onorabilità determinati dal Ministro dell’economia e delle finanze. Ai fini dell’applicazione di questo obbligo, si considerano anche le partecipazioni possedute per il tramite di società fiduciarie?

A: Sì, insieme, tra l’altro, a quelle possedute per interposta persona

B: No, solo quelle possedute per il tramite di società collegate

C: No, solo quelle possedute per il tramite di società controllate

D: Sì, ma solo se previsto dallo statuto della SIM

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

240 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), lo stabilimento in Italia di succursali da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche è autorizzato:

A: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia

C: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

D: dalla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

241 Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli possono essere accettati e trattenuti onorari pagati da una persona che agisce per conto di terzi?

A: No, in nessun caso
B: Sì, purché migliorino la qualità del servizio
C: Sì, purché non pregiudichino il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti
D: Sì, purché di entità minima

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

242 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che debba descrivere a un cliente i rischi connessi a uno strumento obbligazionario. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, la descrizione fornita dall'impresa di investimento deve contenere anche informazioni sugli ostacoli o le limitazioni al disinvestimento?

A: Sì, se sono pertinenti per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente
B: No, in nessun caso
C: Sì, per esempio nel caso di strumenti finanziari liquidi o strumenti finanziari con investimento a termine variabile
D: Solo se il cliente a cui si fornisce la descrizione è un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

243 Ai sensi dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le imprese di assicurazione possono essere considerate controparti qualificate?

A: Sì, sempre
B: Sì, purché abbiano ottenuto una specifica autorizzazione dall'IVASS
C: No, sono controparti qualificate solo gli organismi di investimento collettivo
D: No, sono controparti qualificate solo le imprese di investimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

244 Il cliente al dettaglio sig. Carli richiede a un intermediario la prestazione del servizio di gestione di portafogli. Ai fini della valutazione dell'adeguatezza, l'intermediario, a norma dell'art.40 della delibera Consob 20307 del 2018, è tenuto a:

A: ottenere informazioni in merito agli obiettivi di investimento del sig. Carli
B: verificare che il sig. Carli possieda quanto meno un diploma di scuola media superiore
C: verificare che il sig. Carli abbia un patrimonio non inferiore a 500.000 euro
D: verificare se il sig. Carli possa essere eventualmente classificato, alla luce del possesso di un adeguato titolo di studio, come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

245 Il signor Corradi, cliente al dettaglio dell'intermediario Alfa, chiede di eseguire per suo conto l'acquisto di un particolare strumento finanziario quotato su un sistema multilaterale di negoziazione. In base all'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che lo strumento non sia appropriato per il signor Corradi, Alfa deve:

A: avvisare il signor Corradi di tale situazione. L'avvertenza può essere fornita utilizzando un formato standardizzato

B: deve valutare se l'operazione possa eventualmente essere considerata adeguata prima di eseguire l'ordine

C: comunque procedere con l'operazione perché lo strumento è quotato su un sistema multilaterale di negoziazione, effettuando però una preventiva comunicazione alla Consob

D: deve astenersi dall'eseguire l'ordine perché lo strumento è quotato su un sistema multilaterale di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

246 Una Sgr presta il servizio di gestione di portafogli a favore della signora Maria, classificata come cliente al dettaglio. In assenza di specifiche previsioni della Consob in merito alla forma dei contratti, a norma dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Sgr:

A: deve stipulare un contratto scritto con la signora Maria

B: non è mai tenuta a provare di aver agito con la specifica diligenza richiesta, in un eventuale giudizio di risarcimento dei danni cagionati alla signora Maria

C: non è tenuta a stipulare un contratto scritto con la signora Maria se questa già detiene quote di OICR gestite dalla stessa Sgr

D: non è tenuta a provare di aver agito con la specifica diligenza richiesta, in un eventuale giudizio di risarcimento dei danni cagionati alla signora Maria, se il servizio viene prestato in base ad un contratto scritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

247 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, in caso di ordini per un cliente al dettaglio relativi a quote di organismi di investimento collettivo che sono eseguiti periodicamente, la SIM invia al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine:

A: su supporto durevole, quanto prima e al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: su qualunque tipo di supporto, quanto prima e al più tardi il quinto giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro sessanta giorni dalla esecuzione dell'ordine

D: entro trenta giorni dalla esecuzione dell'ordine

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

248 Una banca presta a un cliente il servizio di gestione di portafogli in base ad un contratto stipulato in forma diversa da quella scritta. In assenza di una specifica previsione della Consob in merito alla forma di tali contratti, secondo l'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), tale contratto è:

A: nullo
B: nullo a meno che le operazioni si svolgano su mercati regolamentati
C: valido solo se riferito a operazioni il cui importo non supera i 15.000 euro
D: valido solo per operazioni che si svolgono su mercati non regolamentati

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

249 Secondo l'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, purché siano soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, quali, tra i seguenti strumenti finanziari, possono essere considerati “non complessi”?

A: Obbligazioni ammesse alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione
B: Contratti future connessi a valori mobiliari e regolati con consegna fisica del sottostante
C: Strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito
D: Contratti finanziari differenziali

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

250 Ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018 quale delle seguenti condizioni si deve anche verificare affinché l'intermediario possa prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti senza che sia necessario valutarne l'appropriatezza?

A: Il servizio deve essere prestato su iniziativa dal cliente o del potenziale cliente
B: L'ordine non deve riguardare strumenti di mercato monetario
C: L'ordine non deve riguardare azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato estero
D: L'intermediario deve dimostrare di aver rispettato gli obblighi in materia di verifica dell'adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

251 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua i criteri di competenza, coerenti con le caratteristiche del soggetto abilitato, che gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare?

A: Il Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d’Italia e la Consob
B: La Banca d’Italia e la Consob, con un provvedimento congiunto adottato sentito il Ministro dell’economia e delle finanze
C: Gli esponenti aziendali di una Sicaf devono rispettare solo determinati requisiti di professionalità e non devono soddisfare alcun criterio di competenza
D: La Banca d’Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

252 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sim e la nomina di un commissario che dura in carica per un periodo massimo di:

A: sessanta giorni e, nell'esercizio delle sue funzioni, è pubblico ufficiale

B: novanta giorni e, nell'esercizio delle sue funzioni, non può essere considerato pubblico ufficiale

C: sei mesi, la cui indennità è determinata dalla Banca d'Italia

D: un anno, la cui indennità è determinata dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

253 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che si propone per il servizio di gestione del portafoglio a un cliente al dettaglio. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è necessario che l'impresa di investimento in questione fornisca, ove pertinenti, anche indicazioni relativamente:

A: a qualsiasi parametro di riferimento al quale sarà raffrontato il rendimento del portafoglio

B: al metodo di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente ma non alla frequenza di valutazione

C: agli obiettivi di gestione, se il valore del portafoglio supera i 50.000 euro

D: al rendimento atteso del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

254 In un'operazione di sottoscrizione di titoli obbligazionari, il soggetto abilitato che effettua l'operazione lede i diritti dei sottoscrittori privati. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206:

A: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori

B: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dalla Banca d'Italia

D: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

255 In base al comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il primo insediamento in Italia di una succursale di un'impresa di investimento dell'UE è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine. La succursale inizia l'attività nel momento in cui riceve apposita comunicazione dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi:

A: due mesi dalla comunicazione

B: sei mesi dalla comunicazione

C: dodici mesi dalla comunicazione

D: nove mesi dalla comunicazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

256 Ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, gli esponenti aziendali di una SIM che, in qualsiasi momento, vengono a trovarsi in situazioni che comportano la decadenza o la sospensione dalla carica, o nei cui confronti sia stata avviata l'azione penale per reati che potrebbero incidere sul possesso del requisito di onorabilità, comunicano tempestivamente tali circostanze:

A: all'organo amministrativo

B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: all'assemblea dei soci e alla Consob

D: alla società incaricata della revisione del bilancio

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

257 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che i consulenti finanziari autonomi le società di consulenza finanziaria devono assicurare di essere in grado di comprendere la natura e le caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari selezionati per i clienti, comprese le eventuali questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva?

A: Sì, l'obbligo si riferisce anche alle eventuali questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

B: È corretto solo in parte, in quanto l'obbligo è riferito solo alle eventuali questioni relative alla lotta alla corruzione attiva, ma non anche a quelle relative alla lotta alla corruzione passiva

C: No, l'obbligo si riferisce solo alle eventuali problematiche concernenti il rispetto dei diritti umani

D: No, l'obbligo si riferisce solo alle eventuali problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

258 Ai sensi del comma 3 dell’art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, quali delle seguenti affermazioni, riferite ai rendiconti periodici inviati ai clienti al dettaglio da una SIM che presta il servizio di gestione del portafoglio, è corretta?

A: I rendiconti includono anche informazioni circa gli eventi societari che conferiscono diritti in relazione a strumenti finanziari detenuti nel portafoglio

B: I rendiconti sono in genere forniti a cadenza mensile

C: Quando l’accordo di gestione del portafoglio tra la SIM e il cliente autorizza un portafoglio caratterizzato da effetto leva, il rendiconto periodico deve essere fornito almeno una volta al trimestre

D: Qualora il cliente scelga di ricevere le informazioni sulle operazioni eseguite su base ‘operazione per operazione’, la SIM gli fornisce le informazioni essenziali in merito alla singola operazione entro cinque giorni dall’esecuzione dell’operazione stessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

259 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari sono tenuti a eseguire gli ordini in modo da consentire al cliente il raggiungimento del miglior risultato possibile?

A: Sì, e a tal fine adottano misure sufficienti e mettono in atto meccanismi efficaci

B: Sì, ma solamente se gli ordini sono eseguiti su un mercato regolamentato

C: Sì, ma non avendo riguardo ai costi di esecuzione dell'ordine

D: No, gli intermediari devono semplicemente eseguire gli ordini alle condizioni prevalenti sul mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

260 Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi disciplina la procedura di autorizzazione delle Sim e le ipotesi di decadenza?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

261 Ai sensi del comma 6 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in tema di poteri ingiuntivi nei confronti di intermediari UE, se la violazione riguarda disposizioni relative alla liquidità dell’impresa d’investimento UE, chi può adottare le misure necessarie per la tutela delle ragioni dei soggetti ai quali sono prestati i servizi, se quelle prese dall’autorità competente dello Stato d’origine mancano o risultano inadeguate?

A: La Banca d’Italia

B: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: La Consob

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

262 Secondo l'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sim possono operare in uno Stato non UE?

A: Sì, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione della Consob, sentita la Banca d'Italia

B: Sì, purché vi stabiliscano almeno due succursali, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze e della Banca d'Italia

C: Sì, purché vi stabiliscano succursali, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

D: Sì, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione della Banca d'Italia, d'intesa con la Consob ed il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

263 Secondo il comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica?

A: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

B: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, ma solo mediante agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica e non anche mediante succursali

C: Sì, in regime di libera prestazione di servizi, ma senza servizi accessori

D: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, ma solo mediante succursali stabilite nel territorio della Repubblica e non anche mediante agenti collegati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

264 Nella prestazione di un servizio di investimento, una Sim identifica la presenza di un conflitto di interesse con un proprio cliente. In base all'articolo 21 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Sim:

A: è tenuta ad adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che il conflitto incida negativamente sugli interessi del cliente

B: prima di agire per conto del cliente, non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione al cliente in merito al conflitto di interesse, se trattasi di cliente al dettaglio

C: deve in ogni caso astenersi dall'effettuare qualsiasi operazione per conto del cliente e non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione al cliente in merito al conflitto di interesse

D: informa il cliente della natura generale e/o delle fonti del conflitto di interesse, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi, ma non può agire per suo conto se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

265 I clienti di un’impresa di investimento ricevono informazioni sull'impresa di investimento e i servizi che offre, sugli strumenti finanziari, sulla salvaguardia degli strumenti finanziari e sui costi e sugli oneri connessi ai servizi prestati. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 46 di tale regolamento, se dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni di cui sopra, che è d'interesse per un servizio che un’impresa di investimento presta ad un cliente, la notifica al cliente deve essere fatta su supporto durevole?

A: Sì, se le informazioni alle quali si riferisce erano state fornite su supporto durevole

B: Sì, se la modifica consiste in un aumento dei costi dei servizi prestati che supera l’1% del valore dell’investimento del cliente

C: No, mai

D: Sì, ma solo se l'informazione è indirizzata a un cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

266 Secondo l'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, gli intermediari finanziari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del Testo Unico bancario:

A: svolgono una gestione indipendente, sana e prudente

B: mantengono e applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei clienti solo se si tratta di clienti al dettaglio

C: devono adottare ogni misura idonea a gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con i clienti, ma non quelli che potrebbero insorgere fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

D: sono tenuti ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se il valore di questi ultimi supera i 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

267 Ai sensi dell’art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti:

A: gli intermediari informano il cliente al dettaglio circa le eventuali difficoltà rilevanti che possono influire sulla corretta esecuzione degli ordini non appena ne vengono a conoscenza

B: gli intermediari non possono mai eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente

C: gli intermediari assicurano che gli ordini eseguiti per conto dei clienti siano registrati ed assegnati entro tre mesi

D: se ha la responsabilità di disporre il regolamento di un ordine eseguito, l’intermediario si assicura che i fondi dei clienti, ricevuti a regolamento dell’ordine eseguito, siano accantonati in una specifica riserva di bilancio il cui ammontare è comunicato mensilmente alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

268 Un intermediario deve trasmettere un ordine relativo alla negoziazione di uno strumento finanziario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione l'intermediario, secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve chiedere informazioni al cliente anche in merito al suo livello di istruzione e alla sua professione, nella misura in cui ciò sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazioni previsti

B: è tenuto sempre a verificare l'adeguatezza di ciascuna operazione compiuta per clienti al dettaglio nello svolgimento del servizio in questione

C: non può mai procedere a eseguire un ordine senza verificarne l'adeguatezza per il cliente, specie in relazione alla situazione finanziaria dello stesso

D: può procedere all'esecuzione di qualsiasi ordine senza tener conto dell'appropriatezza dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

269 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che hanno eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio provvedono, relativamente a tale ordine, a fornire al cliente:

A: prontamente, su un supporto durevole, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione dell'ordine

B: su qualsiasi tipo di supporto, purché entro i trenta giorni successivi all'esecuzione dell’ordine, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione stessa

C: entro i cinque giorni lavorativi successivi all'esecuzione dell’ordine, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione stessa

D: su supporto durevole, un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine entro i quindici giorni successivi all'esecuzione stessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

270 Il Dott. Rossi, esponente aziendale della Sim Alfa, viene a trovarsi in una situazione che comporta la sospensione dalla carica. Ai sensi del comma 5 dell’art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, il Dott. Rossi comunica:

A: tempestivamente tale circostanza all’organo amministrativo di Alfa

B: tale circostanza all’organo di controllo di Alfa, qualora non riesca a risolvere in autonomia la situazione

C: all’assemblea dei soci, convocata in via d’urgenza dalla Consob

D: tale circostanza alla Consob entro cinque giorni dal momento in cui si è verificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

271 L’intermediario Sigma deve trasmettere un ordine di acquisto per la negoziazione di un titolo azionario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l’intermediario:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente purché non manifestamente inesatte, superate o incomplete

B: può utilizzare le informazioni fornite dal cliente anche se superate

C: non deve raccogliere alcun tipo di informazione in quanto il servizio in questione è diverso dalla gestione di portafogli e dalla consulenza in materia di investimenti

D: può utilizzare tutte le informazioni fornite dal cliente anche se incomplete

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

272 Ai sensi dell’articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206, sono legittimate:

A: ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento e di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

B: a chiedere alle imprese di investimento il risarcimento dei danni, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento ma non di gestione collettiva del risparmio

C: ad agire per la tutela degli interessi collettivi dei soggetti abilitati, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento e di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

D: ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento ma non alla prestazione di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

273 Secondo l’articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, le società di gestione del risparmio possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di:

A: gestione di portafogli

B: gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

C: esecuzione di ordini per conto dei clienti

D: negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

274 Secondo l'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento sono redatti per iscritto. È possibile, tuttavia, che sia adottata una forma diversa per particolari tipi di contratto?

A: Sì, se la Consob, sentita la Banca d'Italia, lo preveda per motivate ragioni o in relazione alla natura professionale dei contraenti, assicurando nei confronti dei clienti al dettaglio appropriato livello di garanzia

B: Sì, qualora lo preveda Banca d'Italia, sentita la Consob per motivate ragioni o in relazione alla natura professionale dei contraenti

C: No, poiché costituirebbe causa di nullità che l'intermediario potrebbe far valere

D: No, salvo autorizzazione della Consob, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

275 Ai sensi dell'articolo 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, è possibile per un intermediario apportare modifiche alla strategia di esecuzione degli ordini precedentemente adottata?

A: Sì, al fine di correggere eventuali carenze e comunicando qualsiasi modifica rilevante ai clienti

B: Sì, senza darne comunicazione al cliente, ma solo alla Consob

C: No, i cambiamenti di strategia di esecuzione degli ordini non sono possibili se non previa autorizzazione da parte della Consob

D: No, mai, poiché i cambiamenti di strategia di esecuzione degli ordini potrebbero far sorgere conflitti di interesse con i clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

276 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che, se nessuno strumento finanziario soddisfa le preferenze di sostenibilità del cliente, e se il cliente decide di adattare le proprie preferenze di sostenibilità, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria conservano traccia della decisione del cliente:

A: compresi i relativi motivi

B: per i successivi dieci anni

C: solo se si tratta di un cliente

D: solo se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

277 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, quali tra i seguenti soggetti possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti?

A: Sim

B: Società di gestione del risparmio

C: Compagnie di assicurazione

D: Società di consulenza finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

278 In materia di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l'art. 1 di tale Regolamento, è corretto affermare che un soggetto che chieda l'autorizzazione in qualità di impresa di investimento ai sensi del titolo II della direttiva 2014/65/UE presenta all'autorità competente una domanda che include, tra l'altro, la propria denominazione, la struttura giuridica e l'indirizzo della sede centrale?

A: Sì, la domanda deve includere tutte e tre tali informazioni

B: No, la domanda deve includere solo la denominazione

C: No, la domanda deve includere solo la denominazione e l'indirizzo della sede centrale

D: No, la domanda deve includere solo la denominazione e la struttura giuridica

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

279 La Sim Alfa, che detiene disponibilità liquide dell'investitore Bianchi del valore di 75.000 euro, decide di usare tali disponibilità nell'interesse proprio. Questa decisione è coerente con la disciplina contenuta nel comma 3 dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: No, la Sim non può usare tali disponibilità nell'interesse proprio

B: No, in quanto il valore di tali disponibilità supera i 50.000 euro

C: Sì, in quanto il valore di tali disponibilità è inferiore a 100.000 euro

D: Sì, se la Sim ha ottenuto il consenso scritto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

280 L'intermediario Gamma presta il servizio di esecuzione di ordini per conto di clienti al dettaglio. In tale situazione, secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario è tenuto a richiedere ai clienti di fornire informazioni in merito:

A: alla loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto

B: alla consistenza del patrimonio complessivo del cliente prima di svolgere il servizio

C: alla loro situazione finanziaria prima di poter svolgere il servizio

D: ai loro obiettivi di investimento prima di poter svolgere il servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

281 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a controparti qualificate anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica?

A: Sì, quando si verificano determinate condizioni, e l'autorizzazione è rilasciata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: No, possono prestare tali servizi, anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, solo a clienti professionali

C: Sì, e l'autorizzazione è rilasciata dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

D: No, per prestare tali servizi occorre stabilire almeno una succursale nel territorio della Repubblica

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

282 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti condizioni devono rispettare le informazioni che fanno riferimento a simulazioni di risultati passati quando sono rivolte da un'impresa di investimento ad un cliente professionale?

A: Le informazioni contengono un avviso evidente che i dati si riferiscono a simulazioni dei risultati passati e che i risultati passati non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri

B: Le informazioni devono specificare che il trattamento fiscale applicato dipende dalle caratteristiche della società e non del singolo cliente

C: Quando l'indicazione è basata sui risultati lordi, l'importo delle commissioni, delle competenze o degli altri oneri è comunicato su richiesta del cliente

D: Le informazioni devono usare il nome della Consob in modo da suggerire che essa approvi i servizi della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

283 Secondo il comma 2 dell'art. 22 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), per i conti relativi a strumenti finanziari e a somme di denaro depositati presso terzi può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario o dal sub-depositario nei confronti dell'intermediario o del depositario?

A: No

B: Sì, se l'ammontare delle somme o il valore degli strumenti finanziari è inferiore a 50.000 euro

C: Sì, in ogni caso

D: Sì, se l'ammontare delle somme o il valore degli strumenti finanziari è superiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

284 Nella prestazione del servizio di gestione del portafoglio, la Sim Alfa detiene strumenti finanziari del cliente Bianchi. Il sig. Rossi, creditore di Bianchi, può avviare un'azione su tali strumenti finanziari ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, il sig. Rossi può farlo nei limiti del patrimonio di proprietà del sig. Bianchi

B: Sì, purché la Sim Alfa esprima parere favorevole

C: No, salvo autorizzazione della CONSOB

D: No, il sig. Rossi non può avviare alcuna azione su tali strumenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

285 Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 22 del Testo Unico della Finanza, è corretto affermare che le imprese di investimento UE possono utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, gli strumenti finanziari di pertinenza dei clienti da esse detenuti a qualsiasi titolo?

A: Sì, ma solo se vi è il consenso scritto dei clienti

B: No, mai

C: Sì, ma solo se l'ammontare di tali strumenti non supera una soglia massima stabilita con regolamento congiunto dalla Banca d'Italia e dalla Consob

D: Sì, ma solo se l'ammontare di tali strumenti non supera una soglia massima stabilita con regolamento dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

286 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Un intermediario che ha aggregato un'operazione per conto proprio con uno o più ordini di clienti non assegna le negoziazioni connesse in un modo pregiudizievole per un cliente

B: Un intermediario può aggregare operazioni per conto proprio con uno o più ordini di clienti solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione della Consob

C: Quando un intermediario aggrega un ordine di un cliente con un'operazione per conto proprio e l'ordine aggregato è eseguito parzialmente, l'intermediario assegna le negoziazioni connesse prima a se stesso che al cliente

D: Un intermediario non può in nessun caso eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

287 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Secondo tale articolo, le SIM che detengono fondi di clienti al dettaglio inviano a ciascun cliente per il quale detengono fondi un rendiconto di tali fondi su supporto durevole con cadenza:

A: almeno trimestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

B: anche maggiore di quella trimestrale, su richiesta del cliente, e a spese proprie

C: annuale o, se la Consob lo richiede, anche con una frequenza maggiore

D: almeno semestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

288 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti sono "soggetti abilitati"?

A: Le società di investimento a capitale variabile

B: La Consob e la Banca d'Italia

C: Le società di revisione

D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

289 L’intermediario Zeta deve eseguire un ordine di acquisto di titoli obbligazionari per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l’intermediario:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente, purché non manifestamente superate, inesatte o incomplete

B: non può eseguire l’ordine se non ottiene dal cliente informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

C: non è tenuta a verificare l'appropriatezza dell'operazione in quanto si tratta di un servizio diverso dalla gestione di portafogli e dalla consulenza in materia di investimenti

D: può utilizzare tutte le informazioni fornite dal cliente anche se incomplete

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

290 Ai sensi del comma 3 dell’art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che prestano il servizio di gestione del portafoglio forniscono ai clienti al dettaglio rendiconti periodici delle attività di gestione del portafoglio svolte per loro conto:

A: a meno che tale rendiconto sia fornito da un’altra persona

B: con cadenza semestrale

C: solo su esplicita richiesta dei clienti

D: non necessariamente su supporto durevole, ma con cadenza settimanale

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

291 Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari comunicano al cliente la sede in cui è avvenuta l’esecuzione dell’ordine per conto di quest’ultimo?

A: Sì, e pubblicano, con frequenza annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito ordini di clienti nell’anno precedente

B: No, devono solo pubblicare, con frequenza annuale, informazioni sulla qualità dell’esecuzione ottenuta e, per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime dieci sedi di negoziazione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito ordini di clienti nei due anni precedenti

C: No, non sono tenuti a farlo, salvo diversa indicazione della Consob

D: Sì, ma solo su richiesta del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

292 In base al comma 1 dell’art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il contratto relativo al servizio di gestione di portafogli:

A: è redatto per iscritto, salvo diversa previsione della Consob sentita la Banca d’Italia, e un esemplare è consegnato ai clienti

B: può anche essere stipulato verbalmente su iniziativa delle parti

C: può essere stipulato verbalmente solo se il valore del portafoglio è inferiore a euro 100.000

D: deve essere stipulato per iscritto solo se il valore del portafoglio è superiore a euro 500.000

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

293 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nella prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, gli intermediari possono richiedere al cliente, per la verifica dell'appropriatezza dell'ordine, di fornire, tra l'altro, informazioni in merito:

A: alla natura, al volume e alla frequenza delle operazioni su strumenti finanziari realizzate dal cliente e il periodo durante il quale sono state eseguite

B: alla fonte e consistenza del suo reddito regolare

C: alla sua situazione patrimoniale, le preferenze in materia di rischio, il profilo di rischio e le finalità dell'investimento

D: alle sue disponibilità finanziarie, comprese le attività liquide, gli investimenti e beni immobili e gli impegni finanziari regolari

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

294 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione di quale dei seguenti servizi di investimento è richiesto che gli intermediari ottengano dal cliente o potenziale cliente, laddove pertinenti, dati sulla fonte e sulla consistenza del suo reddito regolare?

A: Nel servizio di gestione di portafogli

B: Nel servizio di collocamento

C: Nel servizio di esecuzione di ordini per conto del cliente

D: Nel servizio di concessione di finanziamenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

295 La società Alfa ha il dovere di aderire a un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del d. lgs. n. 58/1998 (TUF). Se non adempie a tale obbligo, ai sensi dell'art. 32-ter dello stesso TUF, Alfa potrà essere costretta a pagare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro trentamila fino a euro cinque milioni ovvero, al ricorrere di specifiche circostanze, fino al:

A: dieci per cento del fatturato, se tale importo è superiore a euro cinque milioni

B: cinque per cento del fatturato se tale importo è inferiore a cinque milioni

C: due per cento del fatturato, se tale importo è inferiore a tre milioni

D: tre per cento del fatturato, se tale importo è superiore a euro un milione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

296 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria possono raccomandare strumenti finanziari come rispondenti alle preferenze di sostenibilità di un cliente o potenziale cliente se essi non soddisfano tali preferenze?

A: No, in nessun caso

B: Solo nei confronti di un potenziale cliente

C: Solo se il cliente è classificato come cliente professionale

D: Sì, se la rischiosità degli strumenti finanziari è coerente con la tolleranza al rischio del cliente o potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

297 La società Poste Italiane, Divisione Servizi di Banco Posta, presta il servizio di consulenza in materia di investimenti nei confronti della signora Utzeri, classificata come cliente al dettaglio. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario è tenuto a valutare che la specifica operazione consigliata sia di natura tale che la signora Utzeri sia finanziariamente in grado di sopportare i rischi connessi all'investimento compatibilmente con i suoi obiettivi di investimento

B: la signora Utzeri può ottenere la prestazione del servizio anche senza fornire informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

C: la signora Utzeri deve contemporaneamente richiedere anche il servizio di gestione di portafogli

D: l'intermediario può presumere che la signora Utzeri sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

298 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nel caso in cui, ai fini della valutazione dell'appropriatezza, l'intermediario ritenga che uno strumento o uno servizio non sia appropriato al cliente, esso:

A: avverte il cliente di tale situazione

B: si astiene dall'effettuare qualsiasi operazione che riguardi strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati

C: ne dà immediata notizia alla Banca d'Italia

D: ne dà immediata notizia alla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

299 Un intermediario deve vendere uno strumento finanziario di sua proprietà, presente nel proprio portafoglio titoli, a un cliente che per tale tipo di operazione è classificato come cliente professionale. In base all'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l’intermediario:

A: può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all'operazione

B: è tenuto comunque a verificare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nei confronti di tale cliente, ma solo in relazione alla sua situazione finanziaria

C: è tenuto comunque a valutare gli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la tolleranza al rischio

D: non può mai presumere che il cliente professionale abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all’operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

300 Ai sensi dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi?

A: Sì, con o senza servizi accessori, a condizione che la Consob sia stata informata dall'autorità competente dello Stato d'origine

B: Sì, ma solo se stabiliscono nel territorio della Repubblica almeno tre succursali e la Banca d'Italia sia stata informata dalla competente autorità dello Stato d'origine

C: Sì, ma solo se autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: No, possono prestare solo servizi accessori

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

301 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è richiesta a una Sim per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento?

A: La sede legale e la direzione generale della società devono essere situate nel territorio della Repubblica

B: Il capitale versato deve essere di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob

C: I dipendenti e i collaboratori devono possedere specifici requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità

D: Deve essere adottata la forma di società per azioni o quella di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

302 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il commissario, nominato dal Presidente della Consob, che assume la gestione di una Sim quando risultino gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie dura in carica per un periodo massimo di:

A: Sessanta giorni

B: Sei mesi

C: Dodici mesi

D: Novanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

303 Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali, di cui all'art. 13 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), è rimessa:

A: all'organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all'organo di controllo della società

B: alla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia

C: alla società incaricata della revisione legale

D: al collegio sindacale

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

304 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, le imprese di investimento hanno l'obbligo di fornire ai potenziali clienti una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari?

A: Sì, sempre, a prescindere dalla tipologia di potenziale cliente, e in tempo utile prima di prestare loro i servizi di investimento o i servizi accessori

B: Sì, sempre, a prescindere dalla tipologia di potenziale cliente, ed entro quindici giorni dalla data in cui hanno prestato loro i servizi di investimento o i servizi accessori

C: Sì, ma solo nei confronti dei potenziali clienti al dettaglio

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

305 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali, tra i seguenti soggetti, possono prestare professionalmente, nei confronti del pubblico, il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente?

A: Intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico bancario

B: Società di consulenza finanziaria e società di gestione del risparmio

C: Società di gestione di mercati regolamentati

D: Società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

306 Secondo il comma 2 dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti servizi e attività di investimento possono essere prestati professionalmente nei confronti del pubblico da una società di gestione del risparmio?

A: Gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti

B: Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e gestione di portafogli

C: Negoziazione per conto proprio e consulenza in materia di investimenti

D: Ricezione e trasmissione ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

307 A norma dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, i contratti finanziari differenziali sono considerati strumenti finanziari complessi?

A: Sì

B: Solo se si riferiscono a tassi di interesse

C: Solo se associati a strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito

D: Solo se si riferiscono a tassi di cambio

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

308 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le partecipazioni nel capitale di una società di intermediazione mobiliare (SIM), eccedenti le soglie che comportano il controllo della società, di cui sono titolari soggetti che non rispettano i previsti requisiti di onorabilità, devono essere alienate entro i termini stabiliti:

A: dalla Banca d'Italia o dalla CONSOB

B: dal Ministro dell'economia e delle finanze

C: dal collegio sindacale della società

D: dalla società di revisione della SIM

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

309 Ai sensi dell'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quando aggrega un ordine di un cliente con un’operazione per conto proprio e l’ordine aggregato è eseguito parzialmente, un intermediario:

A: assegna le negoziazioni connesse prima al cliente che a se stesso

B: non può mai assegnare le negoziazioni connesse anche a se stesso

C: assegna le negoziazioni secondo le indicazioni che riceve dalla Consob e dalla società che gestisce il mercato in cui vengono eseguite

D: assegna le negoziazioni connesse prima a se stesso che al cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

310 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim quando:

A: vengano fornite tutte le informazioni, compreso un programma di attività, che indichi in particolare i tipi di operazioni previste e la struttura organizzativa

B: sia adottata la forma di società per azioni o quella di società a responsabilità limitata

C: la sede legale e la direzione generale della società siano situate in un qualunque paese dell’Unione europea

D: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Direttore Generale del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

311 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può disporre la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e la liquidazione coatta amministrativa di una Sicaf, qualora le irregolarità nell'amministrazione ovvero le violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie siano di eccezionale gravità?

A: Il Ministero dell'economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia o della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: La Banca d'Italia sentita la Consob ed il Ministero dell’economia e delle finanze

C: Il Presidente della Consob, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze e del Governatore della Banca d’Italia, nell’ambito delle rispettive competenze

D: Il Governatore della Banca d'Italia, su proposta del Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

312 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i titolari delle partecipazioni che comportano la possibilità di esercitare un’influenza notevole su una SGR devono possedere requisiti di onorabilità. In assenza di tali requisiti, la deliberazione o il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinanti di dette partecipazioni sono:

A: impugnabili e l'impugnazione può essere proposta anche dalla Banca d'Italia o dalla CONSOB

B: validi se autorizzati dalla Banca d’Italia e dalla CONSOB

C: annullabili e l'annullabilità può essere fatta valere solo dagli altri azionisti

D: impugnabili secondo le previsioni di un regolamento CONSOB, previa formale richiesta alla medesima autorità

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

313 Ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell’UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi:

A: anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali non possono detenere denaro dei clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Consob sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

B: ma devono farlo solo avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali non possono detenere denaro dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Banca d’Italia sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

C: anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali possono anche detenere denaro dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che il Ministero dell’economia e delle finanze sia stato informato dall’autorità competente dello Stato d’origine

D: ma devono farlo solo avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali possono anche detenere strumenti finanziari dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Banca d’Italia sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

314 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, uno strumento finanziario che non implica alcuna passività effettiva o potenziale per il cliente che vada oltre il costo di acquisto dello strumento può essere considerato "non complesso"?

A: Sì, purché soddisfi anche gli altri criteri specificati dall’art. 57 del regolamento UE 2017/565

B: Solo se si tratta di uno strumento finanziario derivato negoziato in un mercato regolamentato

C: No, mai

D: Sì, purché sia un contratto finanziario differenziale

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

315 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, un'impresa di investimento deve informare un cliente al dettaglio in merito alla possibilità che gli strumenti finanziari dello stesso siano detenuti da un terzo per conto dell'impresa?

A: Sì, sempre

B: Dipende dal valore degli strumenti

C: Dipende dalle caratteristiche del terzo

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

316 Ai sensi del comma 6 dell'articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nei giudizi di risarcimento dei danni cagionati al cliente nello svolgimento dei servizi di investimento e di quelli accessori spetta:

A: ai soggetti abilitati l'onere della prova di aver agito con la specifica diligenza richiesta

B: ai clienti l'onere della prova che i soggetti abilitati non hanno agito con la specifica diligenza richiesta

C: al cliente, d'intesa con la Consob, l'onere della prova che i soggetti abilitati non hanno agito con la specifica diligenza richiesta

D: al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede l'onere della prova che il soggetto abilitato per il quale opera non ha agito con la specifica diligenza richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

317 Secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di valutazione dell'adeguatezza, quando prestano un servizio di investimento ad un cliente professionale, gli intermediari:

A: possono legittimamente presumere che, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, egli abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: non sono tenuti a verificare il suo grado di esperienze e di conoscenze se la Consob li autorizza a non farlo

C: possono presumere che, per qualsiasi tipo di operazione, egli abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

D: sono tenuti comunque a verificare il suo grado di esperienza e di conoscenze

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

318 Un intermediario presta al signor Tedeschi, cliente al dettaglio, il servizio di gestione di portafogli. Ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, tale servizio può essere prestato secondo la modalità di 'mera esecuzione'?

A: No, mai

B: Sì, ma solo se il signor Tedeschi ha fornito all'intermediario le informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

C: Sì, ma solo se il signor Tedeschi ha fornito all'intermediario le informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

D: No, a meno che l'intermediario non ottenga specifica autorizzazione dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

319 Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il Ministro dell'economia e delle finanze individua, per i titolari di partecipazioni che comportano il controllo in società di gestione del risparmio:

A: criteri di correttezza, in modo da garantire la sana e prudente gestione della società partecipata

B: specifici requisiti di professionalità

C: anche i casi di esenzione dal possesso dei requisiti di onorabilità generalmente previsti a carico di tali soggetti

D: severi requisiti di indipendenza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

320 Secondo l'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, purché siano soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, quali, tra i seguenti strumenti finanziari, possono essere considerati "non complessi"?

A: Strumenti del mercato monetario

B: Contratti di opzione connessi a merci il cui regolamento può avvenire attraverso la consegna del sottostante e che sono negoziati su un mercato regolamentato

C: Contratti finanziari differenziali

D: Contratti di opzione connessi a valori mobiliari regolati con consegna fisica del sottostante

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

321 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti affermazioni, riferite alle informazioni che le imprese di investimento indirizzano ai clienti al dettaglio, è vera?

A: Le informazioni sono presentate in modo da risultare con ogni probabilità comprensibili per il componente medio del gruppo al quale sono dirette

B: Le informazioni possono non fornire un'indicazione in evidenza dei rischi quando menzionano potenziali benefici di un servizio di investimento

C: Nell'indicazione dei rischi, le informazioni possono usare un carattere di dimensioni inferiore alle dimensioni prevalenti del carattere usato per tutte le informazioni fornite, se i rischi sono bassi

D: Le informazioni devono essere sempre uniformemente presentate nella stessa lingua nei materiali informativi e di marketing, in qualsiasi forma, forniti a ciascun cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

322 Ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina le condizioni necessarie e le procedure che devono essere rispettate perché le Sim possano prestare negli altri Stati UE i servizi ammessi al mutuo riconoscimento mediante il diritto di stabilimento ovvero attraverso la libera prestazione di servizi?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

323 A norma del comma 1 dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli, la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita al prestatore del servizio?

A: Sì, tramite una procura da rilasciarsi per iscritto e per più assemblee, in deroga all'articolo 2372, secondo comma, del codice civile

B: Sì, tramite una procura da rilasciarsi per singola assemblea nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti con regolamento dalla Consob

C: Dipende dal prestatore del servizio

D: No, la rappresentanza non può essere mai conferita al prestatore del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

324 Alfa e Beta sono due Sim autorizzate, rispettivamente, all'esercizio del servizio di negoziazione per conto proprio e all'esercizio del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le due Sim possono operare nelle sedi di negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione europea?

A: Sì, entrambe possono farlo

B: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 10 milioni di euro

C: No, nessuna delle due può farlo

D: Alfa può farlo, ma Beta non può farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

325 Il comma 4 dell'articolo 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) prevede che l'autorizzazione all'esercizio di attività non ammesse al mutuo riconoscimento comunque effettuato da parte di imprese di investimento dell'UE nel territorio della Repubblica è disciplinata:

A: dalla Consob, con regolamento

B: dal Ministero dell'economia e delle finanze, con un regolamento

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentite Banca d'Italia e Consob, con regolamento

D: dalla Banca d'Italia, con una specifica circolare

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

326 Ai sensi dell'articolo 48 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di informazioni sulla strategia di esecuzione degli ordini, quale tra le seguenti affermazioni è vera?

A: Gli intermediari ottengono il consenso preliminare del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini

B: Gli intermediari ottengono il consenso preliminare esplicito del cliente prima di procedere all'esecuzione degli ordini al di fuori di una sede di negoziazione e tale consenso deve essere espresso necessariamente in relazione alle singole operazioni e non può mai essere espresso in via generale

C: Gli intermediari devono essere in grado di dimostrare ai loro clienti, su richiesta, che hanno eseguito gli ordini in conformità della strategia di esecuzione solo se si tratta di ordini eseguiti al di fuori di un mercato regolamentato

D: Gli intermediari ottengono il consenso del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini al di fuori di sistema multilaterale di negoziazione entro tre mesi dall'inizio dello svolgimento del servizio

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

327 Ai sensi del comma 4 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, qualora un cliente impartisca istruzioni specifiche in relazione all'esecuzione di un ordine, l'intermediario:

A: esegue l'ordine attenendosi, limitatamente agli elementi oggetto delle indicazioni ricevute, a tali istruzioni

B: può discostarsi da tali istruzioni se ottiene specifica autorizzazione da parte della CONSOB

C: può discostarsi da tali istruzioni se la sede di esecuzione indicata dal cliente è eccessivamente onerosa

D: è comunque tenuto ad eseguire l'ordine su un mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

328 Ai sensi del comma 2 dell’art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Le informazioni su costi e oneri, compresi quelli connessi al servizio di investimento, non causati dal verificarsi di un rischio di mercato sottostante:

A: sono presentate in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento e, se il cliente lo richiede, in forma analitica

B: non comprendono, salvo esplicita richiesta del cliente, le informazioni relative alle modalità di pagamento da parte del cliente

C: sono presentate in forma analitica e, se il cliente lo richiede, in forma aggregata

D: sono fornite al cliente su sua richiesta, e comunque almeno su base trimestrale per i primi cinque anni del periodo di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

329 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli intermediari finanziari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del testo unico bancario possono esercitare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente?

A: Sì, nei casi e alle condizioni stabilite dalla Banca d’Italia, sentita la Consob

B: No

C: Sì, alle condizioni stabilite da Consob e Banca d’Italia, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

D: Sì, alle condizioni stabilite dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

330 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti informazioni le imprese di investimento forniscono ai clienti quando si propongono per servizi di gestione di portafogli ad un cliente al dettaglio?

A: I tipi di strumenti finanziari che possono essere inclusi nel portafoglio del cliente e i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti, inclusi eventuali limiti

B: Il livello del rischio entro il quale il gestore può esercitare discrezionalità, se il valore del portafoglio è inferiore a 100.000 euro

C: I tipi di strumenti finanziari che possono essere esclusi dal portafoglio del cliente e, su richiesta dello stesso cliente, i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti, inclusi eventuali limiti

D: Gli obiettivi di gestione, se il valore del portafoglio supera i 500.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

331 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, chi può far valere la nullità del contratto nel caso di inosservanza della forma prescritta?

A: Solo il cliente

B: Solo l'intermediario

C: Il cliente o l'intermediario in relazione agli usi

D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

332 In base a quanto previsto dall'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018, il contratto con i clienti al dettaglio relativo alla gestione di portafogli deve:

A: indicare se l'intermediario delega a terzi l'esecuzione dell'incarico ricevuto, specificando i dettagli della delega

B: specificare che la leva finanziaria non può mai essere maggiore di 2

C: indicare la penalità dovuta dal cliente a seguito del trasferimento dei titoli ad altro gestore

D: specificare che la leva finanziaria non può mai essere maggiore di 1,5

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

333 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sim la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Banca d’Italia può imporre alla Sim limitazioni riguardanti singole tipologie di operazioni?

A: Sì, sentita la Consob, quando le violazioni commesse possono pregiudicare gli interessi inerenti agli obiettivi di carattere generale della vigilanza elencati nell’articolo 5, comma 1 del TUF

B: No, è solo la Consob a poterlo fare

C: No, è il Ministro dell'economia e delle finanze a poterlo fare

D: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione da parte del Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

334 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, la documentazione contenente informazioni sull'organo di gestione e sulle persone che dirigono l'attività:

A: è presentata anche con riguardo ai componenti dell'organo di controllo, ivi inclusi i sindaci supplenti

B: è presentata anche con riguardo agli azionisti di riferimento ed inviata alla Banca d'Italia

C: include le informazioni sul tempo massimo che le persone componenti l’organo di gestione dedicheranno all’esercizio delle funzioni presso la società richiedente

D: è presentata alla Consob e alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

335 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in operazioni con passività potenziali informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 50% e successivamente di multipli del 3%

C: 20% e successivamente di multipli del 3%

D: 5% e successivamente di multipli del 7%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

336 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che deve descrivere a un cliente i rischi connessi a uno strumento obbligazionario. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, la descrizione fornita dall'intermediario deve contenere anche il rischio di perdita totale dell'investimento?

A: Sì, se tale descrizione è pertinente per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente

B: Solo se il cliente a cui si fornisce la descrizione è un cliente al dettaglio

C: Dipende dall’importo che il cliente intende investire nello strumento obbligazionario in questione

D: No, mai, perché tale rischio non è quantificabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

337 L'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che nei contratti con i clienti al dettaglio relativi alla gestione di portafogli si debba indicare anche:

A: il metodo e la frequenza di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

B: i tipi di strumenti finanziari che possono essere inclusi nel portafoglio del cliente e, se quest’ultimo lo richiede, i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti

C: gli obiettivi della gestione, senza specificare se l’esecuzione dell’incarico è delegata a terzi

D: se il portafoglio può essere caratterizzato da effetto leva, ma nei soli casi in cui la leva superi una determinata soglia

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

338 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il socio di una Sim deve dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia:

A: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, il 30%

B: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto superi il 5%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

C: prima di qualsiasi operazione di acquisto volta ad aumentare la sua partecipazione

D: solo quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota di diritti di voto superi il 3%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

339 Ai sensi del comma 7 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari effettuano una sintesi e pubblicano con frequenza:

A: annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nell'anno precedente

B: mensile e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime dieci sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nell'anno precedente

C: trimestrale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime venti sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nei due anni precedenti

D: annuale per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime tre sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nei tre anni precedenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

340 Il signor Corradi ordina all'intermediario Delta l'acquisto di un particolare strumento finanziario quotato su un sistema multilaterale di negoziazione. Se il signor Corradi per tale tipologia di operazione è classificato come cliente professionale, Delta, a norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: può presumere l'appropriatezza dell'operazione

B: può procedere all'esecuzione diretta dell'ordine, senza richiedere alcuna informazione, se il signor Corradi ha già investito nel sistema multilaterale di negoziazione più di dieci milioni di euro

C: deve comunque valutare l'adeguatezza dell'operazione, ottenendo dal cliente informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

D: non può procedere all'esecuzione dell'ordine se non ottiene una specifica autorizzazione da parte della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

341 Ai sensi dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica. Il primo insediamento è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine. La succursale o l'agente collegato inizia l'attività dal momento in cui riceve apposita comunicazione:

A: dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi due mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

B: dalla Banca d'Italia ovvero, in caso di silenzio, decorsi sei mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

C: congiunta dalla Banca d'Italia e dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi nove mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

D: dal Ministero dell'economia e delle finanze ovvero, in caso di silenzio, decorsi tre mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

342 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di Sim di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può ordinare la cessazione permanente di tali irregolarità?

A: Sì, nell'ambito delle proprie competenze anche in via cautelare

B: Sì, ma deve ottenere una preventiva autorizzazione dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: No, solo la Banca d'Italia può farlo

D: No, può solo ordinare la cessazione temporanea

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

343 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti mesi dalla presentazione della domanda completa la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim, quando ricorrano le condizioni previste?

A: Sei mesi

B: Nove mesi

C: Dieci mesi

D: Dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

344 Un cliente decide di non fornire all'intermediario le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'appropriatezza del servizio di investimento di cui egli chiede la prestazione. Secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: è tenuto ad avvertire il cliente che non potrà determinare se il servizio è appropriato per lui

B: non può procedere in nessun caso alla prestazione del servizio se non ottiene un'autorizzazione specifica della Consob

C: può procedere e deve avvertire il cliente che non potrà determinare se il servizio è per lui appropriato solo nel caso del servizio di gestione di portafogli

D: effettua immediatamente una segnalazione alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

345 In data odierna una società di intermediazione mobiliare ottiene l'autorizzazione a prestare il servizio di ricezione e trasmissione di ordini. Ai sensi dell'articolo 10 della delibera Consob 20307 del 2018, se, trascorso un anno, la società non ha ancora iniziato a operare:

A: la Consob dichiara la decadenza dell'autorizzazione, sentita la Banca d'Italia

B: la Banca d'Italia, sentita la Consob, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

C: l'autorizzazione non decade se la SIM ottiene dal Ministro dell'economia e delle finanze una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività

D: l'autorizzazione non decade purché la SIM chieda alla Banca d'Italia una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

346 La disciplina prevista dall'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle società di intermediazione mobiliare (SIM)?

A: Sì, sempre

B: Sì, ma solo se la SIM presenta un totale attivo superiore a dieci milioni di euro

C: Sì, ma solo se si tratta di una SIM quotata in un mercato regolamentato

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

347 In base all'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nell'ambito della valutazione di appropriatezza, un intermediario deve:

A: verificare che il cliente abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto

B: presumere che il cliente al dettaglio possieda l'esperienza e la conoscenza necessaria per comprendere i rischi legati al servizio di investimento offerto

C: determinare se la specifica operazione da realizzare corrisponde agli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la sua tolleranza al rischio

D: preoccuparsi esclusivamente di verificare la completezza delle informazioni fornite dal cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

348 Alfa è una Sim che intende prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria e il servizio di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale. Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, può farlo?

A: Sì, può prestare entrambi questi servizi accessori

B: No, ma può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio

C: Può prestare il servizio di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, ma non quello di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria

D: Può prestare il servizio di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria, ma non quello di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

349 La disciplina prevista dall’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle SICAF?

A: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni nominative

B: Sì, e si fa riferimento sia alle azioni nominative che alle azioni al portatore

C: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni al portatore

D: No, non si applica alle SICAF

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

350 Ai sensi del comma 2 dell’art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, qualsiasi modificazione concernente gli esponenti aziendali della società richiedente, intervenuta nel corso dell'istruttoria della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, è portata a conoscenza:

A: della Consob prima che diventi efficace, ovvero, in caso di impossibilità, entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento

B: della Consob e della Banca d’Italia, entro trenta giorni dal verificarsi dell’evento

C: della Banca d’Italia entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento

D: del Ministero dell'Economia e delle Finanze tempestivamente

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

351 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, una SIM che ha eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio provvede, relativamente a tale ordine, a inviare al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine:

A: quanto prima e al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: quanto prima e al più tardi il terzo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il secondo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro i trenta giorni lavorativi successivi all’esecuzione

D: entro i cinque giorni lavorativi successivi all’esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

352 Ai sensi del comma 2 dell’art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, qualsiasi modificazione concernente i detentori di una partecipazione rilevante nella società richiedente, intervenuta nel corso dell'istruttoria della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, è portata a conoscenza:

A: della Consob prima che diventi efficace, ovvero, in caso di impossibilità, entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento

B: della Consob e della Banca d’Italia, entro sessanta giorni dal verificarsi dell’evento

C: della Banca d’Italia, prima che diventi efficace

D: del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

353 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, le imprese di investimento, agendo di propria iniziativa, possono trattare come cliente al dettaglio il cliente classificato come cliente professionale di diritto?

A: Sì, e possono farlo anche su richiesta del cliente interessato

B: No, possono farlo solo su richiesta del cliente nel caso di gestione di un portafoglio di valore inferiore a 100.000 euro

C: No, in quanto occorre una autorizzazione della Consob

D: Sì, ma devono farlo entro cinque giorni lavorativi dall’inizio della prestazione del servizio e devono informare il cliente circa i minori limiti che derivano dalla nuova classificazione come cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

354 Nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento nei confronti di un cliente, una banca conclude un contratto di garanzia finanziaria con trasferimento del titolo di proprietà al fine di assicurare o coprire obbligazioni presenti o future del cliente. In base all'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF):

A: il contratto è nullo se si tratta di un cliente al dettaglio

B: la Banca d'Italia deve fornire specifica autorizzazione

C: il contratto è valido ed efficace se il valore del titolo di proprietà trasferito supera i 10.000 euro

D: il contratto è valido ed efficace solo per la parte relativa alle obbligazioni presenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

355 L'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che, nella prestazione di un servizio di investimento, gli intermediari possano ricevere:

A: commissioni pagate da chi agisce per conto dei clienti, purché, tra l'altro, abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: benefici non monetari forniti da un terzo e non dal cliente, ma solo se il valore può essere accertato

C: benefici non monetari, ma solo se forniti dal cliente o da chi agisca per conto di questi

D: commissioni, ma solo se pagate da un cliente o da chi agisca per conto di questi

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

356 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, le imprese di investimento sono tenute a mostrare ai clienti un'illustrazione che mostri l'effetto cumulativo dei costi sulla redditività che comporta la prestazione di servizi di investimento?

A: Sì, tale illustrazione è presentata sia ex ante che ex post

B: Sì, ma devono presentarla solo ex post e se i costi superano il 10% dei ricavi derivanti dal servizio di investimento

C: Sì, ma solo se si tratta di clienti al dettaglio

D: No, devono farlo solo se i clienti lo richiedono

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

357 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, ove pertinenti, quali delle seguenti informazioni un'impresa di investimento deve fornire ai clienti al dettaglio?

A: Il nome e l'indirizzo di contatto dell'autorità competente che ha autorizzato l'impresa di investimento

B: L'utile o la perdita degli ultimi cinque esercizi

C: Il nome della società di revisione

D: La politica seguita in materia di conflitti di interesse solo nel caso del servizio di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

358 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di mancata adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF, alle società e agli enti si può applicare una sanzione amministrativa pecuniaria:

A: da euro trentamila fino a euro cinque milioni

B: fino al venti per cento del fatturato se tale importo è inferiore a tre milioni

C: da euro diecimila fino a euro un milione

D: da euro diecimila a euro due milioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

359 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono essere autorizzati alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti?

A: Le società di gestione del risparmio, le banche UE e le imprese di investimento UE

B: Le società di consulenza finanziaria e le compagnie di assicurazione

C: I consulenti finanziari autonomi, le società di gestione di mercati regolamentati e compagnie di assicurazione

D: Le SICAV e le società di gestione di mercati regolamentati

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

360 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), a quali dei seguenti soggetti deve rivolgersi un investitore che desidera acquistare dei titoli di stato quotati sul mercato secondario?

A: Sim e imprese di investimento UE

B: Società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione

C: Società di gestione di mercati regolamentati e società di gestione del risparmio

D: Società di consulenza finanziaria e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

361 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, tali informazioni:

A: forniscono sempre un'indicazione corretta e in evidenza dei rischi quando menzionano potenziali benefici di un servizio di investimento o di uno strumento finanziario

B: quando fanno riferimento a un trattamento fiscale particolare, indicano che il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e non può variare in futuro

C: quando contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, presentano un avviso secondo il quale tali risultati passati dovrebbero costituire un indicatore affidabile dei risultati futuri, se questi ultimi sono riferiti ad un orizzonte temporale non superiore ai 12 mesi

D: non devono necessariamente evidenziare le fonti di informazione utilizzate per eventuali raffronti fra servizi di investimento o strumenti finanziari, se si tratta di clienti professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

362 In materia di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l'art. 9 di tale Regolamento, l'autorità competente verifica che la domanda di un richiedente l'autorizzazione in qualità di impresa di investimento, conformemente al titolo II della direttiva 2014/65/UE, offra sufficienti garanzie per una gestione sana e prudente dell'entità. L'autorità in questione deve valutare l'idoneità dei candidati azionisti e soci con partecipazione qualificata sulla base della loro solidità finanziaria?

A: Sì, in particolare in considerazione del tipo di attività esercitata e prevista nell'impresa di investimento

B: Sì, ma solo se ritiene che il loro livello di esperienza non sia adeguato

C: Deve valutare solo la solidità finanziaria dei soci con partecipazione qualificata ma non quella dei candidati azionisti

D: No, deve considerare solo la loro reputazione ed esperienza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

363 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni indirizzate dall'impresa di investimento al cliente al dettaglio fanno riferimento ad uno specifico trattamento fiscale, esse indicano in modo evidente che il trattamento fiscale:

A: dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a variazioni in futuro

B: dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente ma non può essere soggetto a modifiche in futuro

C: dipende dalle caratteristiche dell'impresa di investimento e non può essere soggetto a modifiche in futuro

D: può essere soggetto a modifiche in futuro previo consenso del cliente rilasciato in forma scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

364 Ai sensi del comma 2 dell'art. 59 del d. lgs. 58/1998 (TUF), quale autorità disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei sistemi di indennizzo a tutela degli investitori?

A: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, con regolamento

B: La Consob, sentita la Banca d'Italia, con regolamento

C: La Consob, sentiti Banca d'Italia e Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, con una circolare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

365 Tre gruppi di clienti intendono ricorrere al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (Fondo). Il primo gruppo è formato da clienti al dettaglio, il secondo da clienti professionali privati, di cui all'art. 6, comma 2-quinquies del TUF, e il terzo da clienti professionali pubblici, di cui all'art. 6, comma 2-sexies del TUF. Ai sensi del comma 1 dell'art. 32-ter.1 del TUF, a quale dei tre gruppi sarà garantita, nei limiti della disponibilità del Fondo, la gratuità dell'accesso alla procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie, di cui all'articolo 32-ter dello stesso TUF?

A: Solo al primo gruppo

B: Al primo e al secondo gruppo

C: Solo al secondo gruppo

D: Al secondo e al terzo gruppo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

366 Secondo l'articolo 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può indicare i servizi e le attività che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche non possono prestare nel territorio della Repubblica senza stabilimento di succursali?

A: Sì, sentita la Banca d'Italia, in via generale

B: No, perché devono farlo congiuntamente la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, perché ciò compete alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

367 Alcune persone decidono di costituire una nuova società di intermediazione mobiliare che presenta, tra le altre caratteristiche, la forma giuridica di società a responsabilità limitata e la sede legale in Lussemburgo. Alla luce di queste informazioni, la società otterrà l'autorizzazione a operare come Sim da parte della Consob, ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: No, non può ottenerla

B: No, ma la può ottenere se cambia la forma giuridica in società per azioni

C: Sì, la otterrà

D: No, ma la può ottenere se stabilisce la sede legale in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

368 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), a quale condizione, fra quelle di seguito elencate, è subordinato il rilascio dell'autorizzazione allo stabilimento in Italia di una succursale da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: In capo alla succursale devono sussistere requisiti corrispondenti a quelli previsti dall'art. 19, comma 1, lettere d) ed f) dello stesso TUF

B: L'esistenza di accordi di collaborazione tra la Consob, il Ministero dell'interno e le competenti autorità dello Stato di origine

C: L'autorizzazione alla prestazione, ma non anche l'effettivo svolgimento, dei servizi o attività di investimento che l'impresa istante intende prestare in Italia, nello Stato d'origine

D: L'esistenza di apposite intese tra la Banca d'Italia, la Consob e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

369 Ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono operare in uno Stato non UE, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione:

A: della Consob, sentita la Banca d'Italia

B: della Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: del Ministro dell'economia e delle finanze

D: congiunta della Banca d'Italia e del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

370 Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim autorizzate all'esercizio dei servizi e attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti possono operare nei mercati extra-UE?

A: Sì, purché tali mercati siano riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF

B: No, mai

C: No, salvo che non ricevano una specifica autorizzazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

D: Sì, ma solo se tali mercati sono riconosciuti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 70 del TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

371 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può vietare l'acquisizione di una partecipazione che comporta il controllo di una Sim quando ritenga che non ricorrono condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell'intermediario?

A: La Banca d'Italia

B: Il consiglio di sorveglianza della SIM stessa

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

372 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), quali tra i seguenti possono essere considerati "soggetti abilitati"?

A: Le Sicaf

B: Le società di revisione

C: I fondi pensione

D: La Banca d'Italia e la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

373 Ai sensi dell’art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari sono tenuti a ottenere informazioni dal cliente in merito alla sua situazione finanziaria, nella prestazione del servizio di:

A: gestione di portafogli
B: negoziazione per conto proprio
C: ricezione e trasmissione di ordini
D: esecuzione di ordini

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

374 La Blue Chips Sgr intende svolgere il servizio di consulenza in materia di investimenti. Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Blue Chips Sgr può prestare professionalmente nei confronti del pubblico tale servizio?

A: Si, sempre
B: Sì, ma solo se è autorizzata anche al servizio di ricezione e trasmissione di ordini
C: No, a meno che non sia autorizzata anche alla prestazione del servizio di gestione di portafogli
D: No, può farlo solo nei confronti di investitori professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

375 Secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, gli intermediari devono sempre fare affidamento sulle informazioni fornite dai potenziali clienti per valutare la loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto?

A: Sì, a meno che tali informazioni non siano manifestamente superate, inesatte o incomplete
B: Sì, ma solo se tali informazioni sono fornite tramite posta elettronica certificata
C: No, poiché l'intermediario può agire anche in mancanza delle informazioni richieste
D: No, perché si tratta di potenziali clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

376 Nel caso in cui l’intermediario Theta presti il servizio di negoziazione per conto proprio nei confronti della signora Di Carlo, cliente al dettaglio, l'intermediario, a norma dell'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente purché non manifestamente inesatte, superate o incomplete
B: può indicare al cliente di non fornire informazioni in quanto non si tratta del servizio di gestione di portafogli
C: non è tenuto a valutare l'appropriatezza di un'operazione
D: può operare anche in mancanza di informazioni significative per la valutazione dell'appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

377 Il signor Roma, cliente al dettaglio, si rivolge a una banca per l'acquisto di uno strumento di mercato monetario che incorpora un derivato. In tale situazione, secondo l'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti può essere prestato seguendo la procedura di “mera esecuzione”?

A: No

B: No, perchè il servizio è prestato su iniziativa del cliente

C: Sì, se l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di valutazione dell'adeguatezza dell'operazione

D: Sì, se l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di conflitto di interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

378 Ai sensi del comma 3 dell’articolo 171 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che i consulenti finanziari autonomi le società di consulenza finanziaria devono assicurare di essere in grado di comprendere la natura e le caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari selezionati per i clienti, comprese eventuali problematiche sociali e concernenti il personale?

A: Sì, l’obbligo si riferisce anche alle eventuali problematiche sociali e concernenti il personale

B: No, l’obbligo è riferito solo alle eventuali problematiche concernenti il personale

C: Dipende dal tipo di servizio di investimento prestato e di strumento finanziario oggetto del servizio

D: No, l’obbligo è riferito solo alle eventuali problematiche sociali

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

379 Secondo l’articolo 21 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, le Sim:

A: adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati

B: devono acquisire le informazioni necessarie dai clienti professionali solo se il patrimonio di tali clienti supera i 250.000 euro

C: sono tenute a svolgere una gestione indipendente, sana e prudente solo se il cliente lo richiede

D: non sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di questi ultimi è inferiore a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

380 Ai sensi del comma 3 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina, con regolamento, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Consob delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica?

A: La Consob sentita la Banca d'Italia

B: La Banca d'Italia sentita la Consob

C: La Consob e la Banca d'Italia, ognuno per le rispettive competenze

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentite congiuntamente la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

381 Ai sensi del comma 3 dell’art. 10 della delibera Consob 20307/2018, la decadenza dell'autorizzazione allo svolgimento di un servizio di investimento da parte di una SIM si ha quando sia decorso:

A: un anno dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

B: un bimestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

C: un trimestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

D: un semestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

382 L’intermediario Delta richiede informazioni in merito alla situazione finanziaria del cliente Bianchi, che, però, si rifiuta di fornirle. Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, Delta non può prestare il servizio di:

A: consulenza in materia di investimenti

B: esecuzione di ordini per conto del cliente

C: gestione di portafogli, se prima non comunica a Bianchi che la mancanza delle informazioni in questione non permette di comprendere se le operazioni proposte sono appropriate al cliente stesso

D: ricezione e trasmissione ordini

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

383 Ai sensi dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in caso di violazione, da parte di imprese di investimento UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, è possibile che siano imposte limitazioni riguardanti singole tipologie di operazioni?

A: Sì, quando, tra l’altro, risultano violazioni delle norme di comportamento

B: No, è solo possibile imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

C: Sì, ma solo quando mancano o risultano inadeguati i provvedimenti dell’autorità competente dello Stato in cui l’intermediario ha sede legale

D: No, è solo possibile imporre il divieto di intraprendere nuove operazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

384 In base all'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, quale dei seguenti può definirsi uno strumento finanziario “complesso”, purché siano rispettate le altre condizioni previste?

A: Uno strumento che contiene una clausola che possa alterare la natura o il rischio dell’investimento o il profilo di rimborso

B: Un qualunque strumento del mercato monetario

C: Uno strumento che prevede delle passività effettive o potenziali per il cliente, anche se tali passività non vanno oltre il costo di acquisto dello strumento stesso

D: Uno strumento per il quale esistono frequenti opportunità di cessione, anche se a prezzi non disponibili pubblicamente per i partecipanti al mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

385 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che un certo strumento non sia appropriato per il cliente Beta, l'intermediario Alfa deve avvertire il cliente?

A: Sì, usando un formato standardizzato

B: No, se si tratta di uno strumento quotato su un mercato regolamentato

C: E' obbligato a farlo solo al ricorrere di determinate condizioni

D: Sì, e deve farlo entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui effettua la valutazione di appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

386 Il comma 5 dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che, nell'ambito della prestazione dei servizi e attività di investimento, agli strumenti finanziari derivati:

A: non si applica l'articolo 1933 del codice civile relativo alla mancanza di azione nel giuoco o nella scommessa

B: non si applica la disposizione che attribuisce ai soggetti abilitati l'onere della prova di aver agito con la specifica diligenza richiesta

C: si applica la possibilità di rinvio agli usi per la determinazione degli oneri del cliente

D: non si applicano le disposizioni dell'offerta fuori sede

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

387 Secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, quando effettua una valutazione di appropriatezza nei confronti di un cliente professionale, un intermediario:

A: può presumere che tale cliente abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto

B: può presumere che il cliente possieda la necessaria esperienza solo se il servizio di investimento offerto è la gestione di portafogli

C: non è tenuto a raccogliere alcun tipo di informazione nei confronti di tale cliente, se il servizio prestato ha ad oggetto strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati

D: deve comunque considerare il cliente professionale alla stregua di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

388 Il signor Rossi, cliente al dettaglio, si reca presso la Sim Omega per ottenere consulenza in materia di investimenti. L'intermediario chiede al cliente informazioni volte a verificarne la propensione al rischio. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario agisce correttamente perché deve verificare se la specifica operazione consigliata corrisponde agli obiettivi di investimento del cliente

B: il signor Rossi può sempre rifiutarsi di fornire tali informazioni, dichiarando però in forma scritta di non essere interessato alla verifica dell'adeguatezza

C: il signor Rossi può sempre rifiutarsi di fornire tali informazioni, pur mantenendo il diritto di ottenere il servizio

D: l'intermediario non agisce correttamente, in quanto è semplicemente tenuto a valutare l'appropriatezza del servizio offerto, ma non la sua adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

389 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), una impresa di investimento è l'impresa la cui occupazione o attività abituale consiste nel prestare:

A: uno o più servizi di investimento a terzi e/o nell'effettuare una o più attività di investimento a titolo professionale

B: almeno tre servizi di investimento a terzi a titolo professionale

C: esclusivamente il servizio di gestione di portafogli a titolo professionale

D: il servizio di raccolta del risparmio e di erogazione del credito

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

390 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a clienti professionali su richiesta, come individuati ai sensi dell'articolo 6, comma 2-quinquies, lettera b), e comma 2-sexies, lettera b) del TUF?

A: Sì, esclusivamente mediante stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica

B: Sì, e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione sono disciplinate dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

C: Sì, e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione sono disciplinate dalla Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, tali servizi e attività possono essere prestati solo a clienti al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

391 Secondo l'articolo 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF, è possibile per le imprese di investimento dell'UE esercitare nel territorio della Repubblica attività non ammesse al mutuo riconoscimento?

A: Sì, ma devono ottenere una specifica autorizzazione disciplinata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, con regolamento

B: No, non è possibile esercitare attività differenti da quelle ammesse al mutuo riconoscimento

C: Sì, ma solo se stabiliscono almeno tre succursali nel territorio della Repubblica

D: No, a meno che non ottengano una specifica autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

392 Ai sensi dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), se, dato un conflitto di interesse con un cliente nella prestazione di un servizio di investimento, non è possibile assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del cliente sia evitato, una banca può agire per conto del cliente medesimo?

A: Sì, ma deve informarlo chiaramente, prima di agire, circa la natura generale e/o le fonti del conflitto di interesse, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi

B: Sì, ma solo se ottiene un'autorizzazione congiunta di Banca d'Italia e Consob

C: Sì, ma solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

393 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi e di attività di investimento applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Se detengono strumenti finanziari o fondi di clienti al dettaglio tali banche devono sempre fornire il rendiconto periodico su tali attività?

A: No, se danno ai clienti accesso a un sistema online, che si configura come supporto durevole, dove il cliente può accedere facilmente a rendiconti aggiornati e le banche hanno prova del fatto che il cliente ha avuto accesso almeno una volta durante il trimestre in questione

B: No, le banche devono inviare i rendiconti solo se il valore degli strumenti o dei fondi di clienti supera i 50.000 euro

C: Sì, sempre

D: No, se danno ai clienti accesso a un sistema online, che si configura come supporto durevole, dove il cliente può accedere facilmente a rendiconti aggiornati e le banche hanno prova del fatto che il cliente ha avuto accesso almeno una volta durante il semestre in questione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

394 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la Sicaf in gestione esterna:

A: è un Oicr chiuso costituito in forma di società per azioni a capitale fisso

B: dispone di un capitale sociale di almeno 10.000 euro

C: è un Oicr aperto costituito in forma di società a responsabilità limitata a capitale variabile

D: dispone di un capitale sociale di almeno 25.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

395 Il signor De Giorgis, cliente professionale, si rivolge alla Sim Omega per ottenere consulenza in materia di investimenti. In questo caso, secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la Sim:

A: può presumere che, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, il signor De Giorgis abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: deve comunque e sempre sottoporre il signor De Giorgis a un questionario per verificare le relative conoscenze in materia di strumenti finanziari

C: deve fornire il servizio senza presumere che il signor De Giorgis abbia particolari conoscenze

D: non può fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti a tale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

396 Ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti giorni dalla conoscenza del sopravvenuto difetto di idoneità dell'esponente aziendale di una SIM che diventa privo dei requisiti di onorabilità e indipendenza richiesti, è pronunciata la sua decadenza dall'ufficio?

A: 30

B: 180

C: 90

D: 60

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

397 Un investitore, classificato come cliente al dettaglio dell'intermediario Beta, chiede di poter acquistare uno strumento finanziario attualmente presente nel portafoglio titoli di Beta. Secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che l'operazione non sia appropriata per il cliente, Beta:

A: deve avvisare il cliente di tale situazione

B: deve valutare se l'operazione possa eventualmente essere considerata adeguata

C: deve comunque procedere con l'operazione, senza fornire particolari informazioni al cliente, ma rispettando gli obblighi in materia di conflitti di interesse

D: non è tenuto ad avvisare il cliente poiché si tratta di un servizio di investimento in cui l'intermediario riveste il ruolo di controparte

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

398 Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia mediante stabilimento di succursali iscritta sono indicate le succursali:

A: nel territorio della Repubblica

B: operanti nel Paese di origine

C: operanti nei Paesi UE

D: operanti nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

399 Ai sensi dell'art. 13 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di procedimento di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, le SIM comunicano immediatamente:

A: alla Consob e alla Banca d'Italia le date di inizio, di eventuale interruzione e di riavvio dell'esercizio di ogni servizio o attività di investimento autorizzato

B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli utili trimestrali ottenuti

C: alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati gli utili semestrali ottenuti

D: alla camera di commercio di appartenenza la data di sospensione dell'esercizio del singolo servizio o attività di investimento autorizzato

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

400 Ai sensi del comma 1 dell'art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione, da parte di banche UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare agli intermediari di porre termine a tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, dandone comunicazione anche all'Autorità di vigilanza dello Stato membro in cui l'intermediario ha sede legale per i provvedimenti eventualmente necessari

B: La Consob o la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, nell'ambito delle rispettive competenze

C: La Banca d'Italia per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'Unione europea

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze, dandone comunicazione all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per i provvedimenti necessari

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

401 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, un future connesso a valori mobiliari con consegna fisica del sottostante può essere considerato uno strumento finanziario non complesso?

A: No, mai

B: Sì, se è negoziato su un mercato regolamentato comunitario

C: No, a meno che non sia incluso in una lista tenuta dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Sì, sempre

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

402 Il signor Bianchi si rivolge a un intermediario per ottenere consulenza in materia di investimenti. Si rifiuta però di fornire all'intermediario le informazioni richieste. In tale situazione, secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario è tenuto ad astenersi dal prestare il servizio richiesto

B: il cliente ha comunque la possibilità di usufruire del servizio richiesto, ma deve rilasciare un'apposita dichiarazione scritta in merito al rifiuto di fornire informazioni

C: l'intermediario può prestare il servizio richiesto, ma deve comunicare al cliente che, stante il rifiuto di fornire le informazioni richieste, non sarà in grado di giudicare l'appropriatezza del servizio

D: l'intermediario può prestare il servizio richiesto, ma deve ottenere l’autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

403 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le società di gestione del risparmio possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di gestione di portafogli?

A: Sì, sempre

B: No, può farlo solo nei confronti di investitori professionali

C: Sì, ma solo insieme a quello di ricezione e trasmissione di ordini

D: No, può farlo solo nei confronti delle controparti qualificate

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

404 Ai sensi del comma 2 bis dell’articolo 68 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di scambio informativo tra intermediari produttori e distributori, i primi sono tenuti a fornire ai secondi le informazioni pertinenti per tenere conto degli eventuali obiettivi legati alla sostenibilità del cliente o potenziale cliente?

A: Sì, in ogni caso

B: Dipende dall’entità dell’investimento

C: No, mai

D: Solo se si tratta di un cliente, ma non devono nel caso di un potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

405 Ai sensi dell'articolo 21 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, le imprese di paesi terzi autorizzate in Italia:

A: mantengono e applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti

B: sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se i clienti lo richiedono.

C: informano sempre i clienti, prima di agire per loro conto, informano sempre i clienti delle fonti dei conflitti di interesse che potrebbero insorgere fra i clienti medesimi.

D: non sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di questi ultimi è inferiore a euro 50.000.

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

406 L'impresa di investimento Alfa detiene strumenti finanziari per conto del cliente Bianchi. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, Alfa può utilizzare tali strumenti per conto del cliente Rossi?

A: Sì, ma prima di farlo deve fornire a Bianchi, in tempo utile, prima dell'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete ed accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

B: No, in nessun caso, può usarli solo per conto proprio

C: Solo se il valore di tali strumenti finanziari non supera i 500.000 euro

D: Solo se ottiene specifica autorizzazione dalla Consob e, in questo caso, deve fornire a Bianchi informazioni sui rischi associati all'operazione entro una settimana dall'ottenimento dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

407 Ai sensi dell'art. 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra un soggetto nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, e gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF, chi determina i criteri di composizione dell'organo decidente?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

408 Ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce le condizioni e le procedure per il rilascio alle Sim dell'autorizzazione a prestare negli altri Stati UE le attività non ammesse al mutuo riconoscimento e negli Stati non UE i propri servizi?

A: La Consob, sentita la Banca d'Italia, con regolamento

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, con regolamento

C: La Banca d'Italia, con una circolare

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

409 L'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, che disciplina i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento, stabilisce che il contratto con i clienti al dettaglio:

A: indica se e con quali modalità e contenuti in connessione con il servizio di investimento può essere prestata la consulenza in materia di investimenti

B: prevede la frequenza e il tipo di documentazione da fornire ai clienti ma non il contenuto della documentazione stessa

C: specifica i servizi forniti senza indicare il contenuto delle prestazioni dovute

D: stabilisce il periodo di efficacia senza specificare le modalità di rinnovo del contratto

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

410 Ai sensi dell'art. 12 della delibera Consob 20307/2018, quale autorità revoca l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento delle SIM?

A: La Consob, sentita la Banca d'Italia

B: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Consob

C: La Banca d'Italia, sentita l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

411 Nello svolgimento di un servizio accessorio un soggetto abilitato provoca danni al cliente. Ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel giudizio per il risarcimento del danno cagionato, il soggetto abilitato:

A: dovrà dimostrare di aver agito con la diligenza richiesta

B: dovrà dimostrare di aver agito con la diligenza richiesta se la Consob lo richiede

C: dovrà dimostrare di aver operato con la diligenza richiesta solo nel caso si tratti di un cliente al dettaglio

D: non deve fare nulla poiché sarà il cliente a dover dimostrare la negligenza del soggetto abilitato

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

412 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 72 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento effettivo, gli intermediari devono sempre individuare il/i gruppo/i di clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi lo strumento finanziario non è compatibile?

A: No, non sono tenuti a farlo, con riferimento ai soli fattori di sostenibilità, nel caso di strumenti finanziari che considerano fattori di sostenibilità

B: Dipende dalla tipologia di strumento finanziario

C: No, non sono tenuti a farlo nel caso in cui il mercato di riferimento potenziale sia costituito da investitori professionali

D: Sì, in ogni caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

413 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Secondo tale articolo, le SIM che detengono strumenti finanziari inviano a ciascun cliente per il quale detengono strumenti finanziari un rendiconto di tali strumenti finanziari:

A: su un supporto durevole, con cadenza almeno trimestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

B: con frequenza anche maggiore di quella trimestrale, su richiesta della società che gestisce il mercato in cui sono negoziati tali strumenti

C: con cadenza almeno semestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

D: con cadenza annuale o, se la Consob lo richiede, anche con una frequenza maggiore

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

414 Secondo l'articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), deve dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia chiunque intenda acquisire o cedere, direttamente od indirettamente, una partecipazione in una società di gestione del risparmio che attribuisce, tenuto conto delle azioni già possedute, una quota dei diritti di voto che, sebbene non comporti il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla società, sia almeno pari al:

A: 10%

B: 2%

C: 5%

D: 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

415 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti affermazioni, riferite al contenuto del contratto con i clienti al dettaglio in base al quale gli intermediari forniscono i propri servizi di investimento, è vera?

A: Il contratto indica le modalità attraverso cui il cliente può impartire ordini e istruzioni

B: Il contratto indica le eventuali procedure di risoluzione stragiudiziale di controversie, definite ai sensi dell'articolo 32-ter del Testo Unico della Finanza, solo per i contratti di gestione di portafoglio il cui valore è superiore a un milione di euro

C: Il contratto stabilisce il periodo di efficacia e le modalità di rinnovo del contratto, ma non necessariamente le modalità da adottare per le modificazioni del contratto stesso

D: Il contratto indica i corrispettivi spettanti all'intermediario o i criteri oggettivi per la loro determinazione, ma non deve specificare le modalità di percezione se tali corrispettivi sono inferiore al 5% del valore del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

416 Un cliente al dettaglio, su consiglio della sua banca, impartisce l'ordine di acquisto di quote di un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). In tale situazione, secondo l'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'operazione può essere effettuata secondo la disciplina della mera esecuzione?

A: No, in quanto il servizio non è prestato su iniziativa del cliente

B: Sì, se la banca ha verificato l'appropriatezza dell'operazione

C: Sì, anche se, trattandosi di un OICVM, il cliente non deve essere informato del fatto che non beneficia della protezione garantita dalle disposizioni in materia di appropriatezza

D: Sì, ma solo se l'OICVM è quotato in un mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

417 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari:

A: possono fare affidamento sulle informazioni fornite dai potenziali clienti a meno che esse non siano manifestamente superate, inesatte o incomplete

B: devono in ogni caso fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti, anche se incomplete

C: possono prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti anche se non ottengono dai clienti le informazioni necessarie per le valutazioni di adeguatezza

D: devono fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti o potenziali clienti solo se fornite tramite posta elettronica certificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

418 Un intermediario si trova nelle condizioni di dover vendere uno strumento finanziario di sua proprietà, presente nel portafoglio titoli, a un cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo quanto previsto dall'articolo 42 della Delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: non è tenuto a valutare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio

B: deve raccogliere informazioni sulla situazione finanziaria del cliente prima di poter vendere lo strumento finanziario

C: è tenuto a valutare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio, poiché si rivolge a un cliente al dettaglio

D: non è tenuto a verificare l'appropriatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

419 Il signor Delisa si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafogli. In tale situazione, secondo quanto previsto dall'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: il sig. Delisa deve fornire alla banca informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

B: il sig. Delisa è sempre tenuto a dichiarare il nome delle banche, o degli altri intermediari, presso cui ha precedentemente usufruito del servizio di gestione di portafoglio

C: la banca deve valutare l'appropriatezza del servizio richiesto dal cliente, ma non la sua adeguatezza

D: il sig. Delisa non è tenuto a fornire informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

420 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 167 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria ottengono dai soli clienti al dettaglio le informazioni di cui necessitano per determinare se la specifica operazione da raccomandare corrisponde agli obiettivi di investimento dei clienti, inclusa la loro tolleranza al rischio e le eventuali preferenze di sostenibilità?

A: No, in quanto l'obbligo non è riferito ai soli clienti al dettaglio

B: Dipende dalle caratteristiche dell'operazione da raccomandare

C: Sì, in quanto l'obbligo non riguarda anche i clienti professionali

D: No, in quanto le preferenze di sostenibilità non devono essere considerate

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

421 Il cliente Bianchi potrebbe essere classificato come controparte qualificata a norma dell'art. 30, paragrafo 2, della direttiva 2014/65/UE (Mifid II). Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, l'impresa di investimento Beta può trattare, agendo di propria iniziativa, Bianchi come cliente professionale?

A: Sì, può farlo

B: Sì, se il patrimonio finanziario di Bianchi è inferiore a 500.000 euro

C: No, ciò può avvenire solo su richiesta di Bianchi

D: No, un cliente che potrebbe essere classificato come controparte qualificata può, al limite, essere trattato come cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

422 Quale dei seguenti è definibile "strumento finanziario complesso", secondo quanto previsto dall'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini?

A: Valore mobiliare che comporta un regolamento a pronti determinato con riferimento a valute

B: Strumento del mercato monetario

C: Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)

D: Azione ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

423 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione di quali servizi di investimento è necessario valutare la cosiddetta 'adeguatezza'?

A: Servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli

B: Servizio di esecuzione di ordini per conto della clientela

C: Tutti i servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti

D: Solamente nel servizio di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

424 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi e di attività di investimento applicano l'art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Quando detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in strumenti finanziari caratterizzati dall'effetto leva, tali banche informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del 10% e successivamente di multipli del 10%. Tale comunicazione dovrebbe essere effettuata:

A: strumento per strumento, se non diversamente concordato con il cliente, e non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora essa sia superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo

B: considerando gli strumenti finanziari nel complesso ed entro trenta giorni lavorativi dalla data in cui la soglia è superata

C: considerando gli strumenti finanziari nel complesso ed entro sessanta giorni lavorativi dalla data in cui la soglia è superata

D: strumento per strumento, se non diversamente concordato con il cliente, e non più tardi della fine del terzo giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora essa sia superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

425 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Laddove applicabile, le informazioni su costi e oneri che occorre comunicare al cliente:

A: sono fornite al cliente con periodicità regolare, e comunque almeno annuale, per tutto il periodo di investimento

B: sono fornite al cliente con frequenza mensile per i primi due anni del periodo di investimento

C: sono presentate in forma analitica e, se il cliente lo richiede, in forma aggregata

D: non comprendono, salvo esplicita richiesta del cliente, le informazioni relative alle modalità di pagamento da parte del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

426 L'intermediario Gamma presta il servizio di ricezione e trasmissione ordini per conto di clienti al dettaglio. In tale situazione, secondo le disposizioni dell'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario è tenuto a:

A: richiedere ai clienti di fornire informazioni in merito alla loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto

B: verificare la cosiddetta "adeguatezza" del servizio

C: ottenere da tutti i clienti informazioni in merito alla loro situazione finanziaria

D: ottenere da tutti i clienti informazioni in merito ai loro obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

427 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 98 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla gestione di OICVM, per ogni OICVM gestito, i gestori acquisiscono le informazioni necessarie per formulare previsioni ed effettuare analisi. Nel farlo, tengono conto dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità da essi presi in considerazione?

A: Sì, sempre

B: Ne tengono conto solo nell'acquisire le informazioni necessarie per effettuare analisi, ma non ne tengono conto nell'acquisire le informazioni che servono per formulare previsioni

C: Ne tengono conto solo nell'acquisire le informazioni necessarie per formulare previsioni, ma non ne tengono conto nell'acquisire le informazioni che servono per effettuare analisi

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

428 Gli esponenti aziendali di una società richiedente l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento devono possedere i requisiti di cui all'art. 13 del TUF (d. lgs. n. 58/1998). Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, la responsabilità della verifica del possesso di tali requisiti:

A: all'organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all'organo di controllo della società richiedente

B: a un team formato da ispettori della Banca d'Italia, della Consob e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: sempre al collegio sindacale della società richiedente

D: all'assemblea dei soci della società richiedente

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

429 In base alle disposizioni dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori:

A: i GEFIA non UE autorizzati in Italia adottano ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra i loro dirigenti e i loro clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

B: le imprese di paesi terzi autorizzate in Italia non possono mai agire in nome proprio e per conto del cliente

C: le Sim non sono tenute ad adottare ogni misura idonea ad identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra i loro dipendenti e i loro clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

D: le Sgr adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di tali beni è superiore a euro 150.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

430 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, per essere considerato “non complesso”, uno strumento finanziario deve rispettare, tra l’altro, il criterio che prevede l'esistenza di frequenti opportunità di cedere, riscattare o realizzare altrimenti lo strumento a prezzi che sono pubblicamente disponibili per i partecipanti al mercato?

A: Sì e tali prezzi sono i prezzi di mercato o quelli messi a disposizione o convalidati da sistemi di valutazione indipendenti dall'emittente

B: No

C: Sì, ma solo se si tratta di uno strumento finanziario derivato

D: Sì, ma solo quando implica passività effettive o potenziali per il cliente che vadano oltre il costo di acquisizione dello strumento

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

431 Secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, quando forniscono il servizio di consulenza in materia di investimenti a un cliente professionale, gli intermediari possono presumere che abbia il livello di esperienze e di conoscenze necessario per comprendere i rischi inerenti all'operazione?

A: Sì, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali

B: Sì, se il valore degli investimenti è superiore a euro 250.000

C: No, mai

D: Sì, sempre, essendo il cliente un cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

432 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, quale tra i seguenti elementi deve necessariamente essere contenuto nel contratto scritto che disciplina la fornitura di servizi di investimento ad un cliente al dettaglio da parte di un intermediario?

A: I servizi forniti e le loro caratteristiche

B: Il divieto di rinnovo del contratto

C: L’obbligo per l’intermediario di garantire, per ogni investimento, un guadagno minimo

D: Le modalità attraverso cui l’intermediario può impartire ordini e istruzioni

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

433 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 64 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mercato di riferimento potenziale, nella specificazione del tipo di cliente per il quale lo strumento è compatibile, gli intermediari produttori considerano anche gli obiettivi del cliente legati alla sostenibilità?

A: Sì, in ogni caso

B: Solo se lo strumento finanziario è un’azione

C: No, gli obiettivi legati alla sostenibilità non sono considerati

D: Solo se lo strumento finanziario è un’obbligazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

434 Ai sensi del comma 1 dell’articolo 98 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla gestione di OICVM, i gestori definiscono le strategie generali di investimento per ogni OICVM gestito. Nel farlo, tengono conto dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità da essi presi in considerazione?

A: Sì, ne tengono conto sempre

B: Dipende dal tipo di OICVM

C: No, non sono obbligati a farlo, ma ne hanno la facoltà

D: Dipende dal tipo di cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Governo degli strumenti finanziari
Pratico: NO

435 Secondo il comma 2 l'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari adottano una strategia di esecuzione degli ordini finalizzata in primo luogo a:

A: individuare, per ciascuna categoria di strumenti, almeno le sedi di esecuzione che permettono di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini del cliente

B: individuare, esclusivamente tra mercati regolamentati, quello che, indipendentemente dalla categoria dello strumento finanziario, permette di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini del cliente

C: indirizzare gli ordini del cliente primariamente su un mercato regolamentato nazionale

D: orientare la scelta della sede di esecuzione tenendo conto esclusivamente della rapidità e probabilità di esecuzione degli ordini se essi sono riferiti ad azioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

436 Ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli:

A: il prestatore del servizio ha il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 1727 del codice civile

B: il cliente non può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere

C: il cliente non può recedere dal contratto se non sono trascorsi almeno 24 mesi dalla sua stipula

D: la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita al prestatore del servizio solo per singola assemblea con le modalità stabilite dal Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

437 Ai sensi dell’articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento:

A: le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206

B: tutte le associazioni di categoria e tutti i sindacati

C: i responsabili delle associazioni nazionali di riferimento delle categorie più rappresentative dei lavoratori

D: le associazioni dei consumatori inserite in un apposito elenco tenuto dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

438 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni indirizzate dalle imprese di investimento ai potenziali clienti al dettaglio contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, tali informazioni forniscono dati appropriati sui risultati passati che sono basati su periodi completi di:

A: 12 mesi

B: 3 mesi

C: 5 mese

D: 6 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

439 § In base all'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, un intermediario può ricevere un beneficio non monetario da un soggetto che agisce per conto di un cliente?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, purché sia possibile determinarne il valore

C: No, mai

D: Sì, purché il cliente abbia avanzato specifica richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari